Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1895 — Roma — Martedì 1° Ottobre — NUMERO 231

DIREZIONE in Via Larga, nel Palazzo Baleani | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | AMMINISTRAZIONE in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35.***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreti dell'1, 4, 8, 18 agosto 1895:

Ad uffiziale:

Moschini cav. Giovanni, tenente colonnello di fanteria in posizione ausiliaria, collocato a riposo.

A cavaliere:

Dardano Carlo, capitano di fanteria, collocato a riposo.
Martinez Giovanni Antonio, id. id.
Iraso Oreste, id. id.
Gianotti Angelo, capitano di fanteria, collocato a riposo.
Vachino Pietro, id. contabile, id.
Ariata Davide, id. id.
Castellaro Vittorio Benedetto, ragioniere geometra principale di 1ª classe del genio, collocato a riposo.
Molino Pietro, capitano di fanteria in posizione di servizio ausiliario, id.
Stringa Antonio, tenente di fanteria, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro del Tesoro:

Con decreti del 12 agosto e 10 settembre 1895:

A cavaliere:

Coppoler Giuseppe, ufficiale di scrittura di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, collocato a riposo.
Fiorini Giuseppe, segretario di ragioneria di 2ª classe nelle Intendenze di finanza in disponibilità, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreti del 24 agosto 1895:

A commendatore:

Toussan cav. Ilario, intendente di finanza di 1ª classe, collocato a riposo.

A cavaliere:

Bianchi Giovanni, disegnatore geometra di 2ª classe nel personale degli uffici tecnici di finanza, collocato a riposo.
Caponago Del Monte Enrico, magazziniere di 1ª classe nei depositi delle privative, collocato a riposo.
Duretti Giovanni, già archivista di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, collocato a riposo:

Sulla proposta del Ministro delle Poste e dei Telegrafi:

Con decreti del 18 agosto 1895:

A cavaliere:

Carosi Francesco, vice segretario nelle Poste, collocato a riposo.
Serafini Luigi Antonio, capo ufficio, id. id.
Moratti Giuseppe, uffiziale nell'Amministrazione provinciale delle Poste, id.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreto del 4 luglio 1895:

A cavaliere:

Coletti Ettore, già computista nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Con Regi decreti in data del 15 settembre 1895: Sua Eccellenza il marchese Carlo Alberto Maffei di Boglio, Ambasciatore straordinario e plenipotenziario di Sua Maestà a Madrid, è stato trasferito nella stessa qualità a Pietroburgo; il barone Francesco De Renzis di Montanaro, Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario di Sua Maestà a Bruxelles, è stato trasferito a Madrid in qualità di Ambasciatore straordinario e plenipotenziario; il comm. Alberto Pansa, Agente e Console Generale di Sua Maestà al Cairo, è stato trasferito a Costantinopoli in qualità di Ambasciatore straordinario e plenipotenziario; ed il comm. Romeo Cantagalli, Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario di Sua Maestà a Tangeri, è stato trasferito nella stessa qualità a Bruxelles.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **590** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 12 giugno 1866, n. 2967, sulla risicoltura;

Vista la legge 22 decembre 1888, n. 5849, serie 3ª, sulla tutela della igiene e della sanità pubblica, che estende a tutte le provincie del Regno le disposizioni della legge suddetta;

Visto il Regolamento 8 giugno 1879 per la coltivazione del riso, attualmente in vigore nella provincia di Parma;

Vista la deliberazione 30 decembre 1894 del Consiglio provinciale di Parma, con la quale si apportarono al suddetto Regolamento alcuni cambiamenti ritenuti necessari nell'interesse della igiene e della salute pubblica;

Visto il parere del Consiglio Superiore di Sanità in data del 5 luglio 1895 e le modificazioni dal medesimo suggerite allo schema di Regolamento già progettato dal Consiglio provinciale con la deliberazione suddetta;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

In sostituzione del Regolamento per la coltivazione del riso in provincia di Parma, 8 giugno 1879, che rimane abrogato, è approvato quello quì unito composto di numero 14 articoli che sarà munito del visto del Nostro Ministro dell'Interno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato ad Aquila, addì 1° settembre 1895.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

REGOLAMENTO per la coltivazione del riso in provincia di Parma

Art. 1.

La risicoltura è permessa alle condizioni espresse in questo Regolamento soltanto in quei terreni distanti:

a) dalle abitazioni isolate non meno di metri 200;

b) dagli aggregati di case da 100 a 300 abitanti, metri 800;

c) dagli aggregati di case da 301 a 2000 abitanti, metri 1500;

d) dagli aggregati di case da 2001 a 3000 abitanti, metri 2500;

e) dagli aggregati di case da 3001 a più abitanti, metri 3500;

f) dalla città di Parma metri 5000.

Art. 2.

In tutti i terreni coltivati a risaia, ad eccezione di quelli non suscettibili di coltivazione asciutta, è prescritta la rotazione agraria, od avvicendamento, di modo che un terreno non sia coltivato a riso più di due anni consecutivi e non possa ricondurvisi tale coltivazione che dopo un intervallo di due anni almeno.

Art. 3.

Per aggregati di case e di abitazioni s'intende un insieme di case contigue od anche separate ed a poca distanza l'una dall'altra in modo però che l'area, sopra la quale sono disseminate non sia più che quadrupla di quella su cui sorgono le case stesse.

Art. 4.

Le distanze di cui all'articolo 1° si misurano sulla retta che unisce i due punti più prossimi fra loro dal perimetro degli aggregati di abitazioni al perimetro dei terreni coltivati a risaia.

Art. 5.

Qualora l'esperienza dimostrasse che la pubblica salute soffrisse detrimento da una risaia, il Prefetto, sentito il Consiglio sanitario della Provincia, ordinerà l'abolizione della risaia stessa o di parte di essa in quanto non corrisponde alle regole igieniche.

Art. 6.

Il terreno coltivato a risaia dovrà:

1. avere una razione d'acqua dimostrata sicura, continua ed in tale quantità da essere indubbiamente bastevole alla estensione della risaia. In ogni caso la razione d'acqua non dovrà mai essere inferiore ad un litro al minuto secondo per ogni ettaro di risaia.

Per tale accertamento l'acqua destinata al servizio di una risaia dovrà passare per un manufatto in muratura costituente una bocca rettangolare a stramazzo, accompagnata da platea e muri di ala, per modo che resti soppressa sulla soglia ed ai lati la contrazione della vena fluida.

2. Essere sistemato in modo che l'acqua sia mantenuta su tutta la superficie di esso all'altezza da 5 a 10 cent. e in movimento di deflusso continuo.

3. Avere un livello nella sua parte più alta non superiore a quello del pelo ordinario delle acque d'irrigazione scorrenti nei cavi per modo che non sia necessario di stabilire degli innalzamenti delle acque stesse nei cavi per ragione d'irrigazione, tali da derivarne impaludamenti delle sponde od allagamenti nelle parti superiori.

Art. 7.

È assolutamente vietata nei campi di riso la coltura a camere cieche. I campi stessi dovranno avere una conveniente pendenza e ben regolato il deflusso dell'acqua con apposite bocche per modo che sia costantemente libero e attivo e così sistemato che, al momento della messa in asciutto della risaia, questa si possa rapidamente e completamente prosciugare,

Nei campi dove si trovano acquitrini, l'acqua che ne scaturisce dovrà essere regolarmente incanalata e ove serva per irrigazione della risaia stessa dovrà la sua distribuzione essere sistemata a regola d'arte.

I canali colatori in cui immettono le acque fluenti dalle risaie, dovranno avere il fondo bene mantenuto e le sponde ben costrutte così da essere impedito ogni rigurgito o ristagno in essi.

Art. 8.

I locali destinati alla abitazione, esistenti nel fondo coltivato a riso e destinato al ricovero delle persone che lavorano nelle risaie, dovranno essere ampi, asciutti, bene arieggiati, costrutti e mantenuti in modo da escludere dai medesimi ogni infiltrazione e provveduti di sana acqua potabile.

Art. 9.

I lavori delle risaie dovranno cominciarsi soltanto un'ora dopo il levare del sole ed essere sospesi un'ora prima del tramonto, e i lavoratori non dovranno mai essere occupati più di otto ore per ogni giornata.

Art. 10.

I lavoranti addetti alle risaie dovranno avere compiuta l'età di anni 14.

Art. 11.

Le erbe sarchiate nel terreno delle risaie dovranno essere esportate in terreni asciutti e deposte in modo da evitare la loro putrefazione.

Art. 12.

Entro otto giorni dalla mietitura, si procederà al completo prosciugamento delle risaie, mediante il taglio degli argini e l'apertura di opportune cunette.

Art. 13.

La dichiarazione di cui all'articolo 2° della legge 12 giugno 1866 dovrà essere fatta entro il mese di luglio dell'anno precedente a quello in cui s'intenda imprendere la coltivazione del riso.

Essa dovrà indicare l'ubicazione, i confini e l'estensione del terreno.

Il nome e cognome del proprietario.

La ragione della presa d'acqua.

La via di scolo.

Alla dichiarazione saranno uniti, la mappa del terreno e i documenti necessari a comprovare le condizioni suespresse.

Art. 14.

Le spese relative alle constatazioni dell'esatta osservanza del presente regolamento, secondo è stabilito dalla legge 12 giugno 1866, saranno a carico dei dichiaranti delle risaie da visitarsi.

Roma, 1° settembre 1895.

Visto, d'ordine di Sua Maestà
Il Ministro
CRISPI.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero di Grazia, Giustizia e dei Culti:*

Con R. decreto del 25 settembre 1895:

Ad Antonini cav. Adolfo, segretario nella carriera amministrativa del Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, è assegnato lo stipendio di lire 4,000, dal 1° ottobre 1895, nei termini dell'art. 3 del Regio decreto 3 novembre 1872, n. 1124.

A Nozzoli cav. Guido, segretario nella carriera amministrativa del Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, è assegnato lo stipendio di lire 3,500 dal 1° ottobre 1895.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria:*

Con decreto ministeriale del 10 settembre 1895, registrato alla Corte dei conti il 21 detto mese.

È concesso l'aumento del decimo in lire 700 sull'attuale stipendio di lire 7000 dal 1° settembre 1895:

a Dalla Vecchia cav. Enrico, consigliere della Corte d'appello di Brescia.

Con regi decreti del 19 settembre 1895:

Manfredi comm. Felice procuratore generale presso la Corte d'appello di Casale, é collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'art. 1 lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni dal 1° ottobre 1895, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di procuratore generale di Corte di cassazione.

Winspeare comm. Giacomo, consigliere della Corte di cassazione di Napoli, è collocato a riposo a sua domanda, dal 1° ottobre 1895, nei termini dell'articolo 1, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di primo presidente di Corte d'Appello.

Capasso cav. Vincenzo, consigliere di Corte d'appello, in aspettativa per infermità a tutto il mese di agosto 1895, è collocato a riposo, a sua domanda, dal 1 settembre 1895, nei termini dell'art. 1, lettera *B*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di presidente di sezione di Corte di appello.

Marchisio Carlo, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Milano, è ivi applicato all'ufficio di istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di lire 400.

Contarini Francesco, pretore del mandamento di Piperno, è tramutato al mandamento di Cantalupo del Sannio.

Agnelli cav. Enrico, pretore del mandamento di Novi Ligure, è tramutato al mandamento di Pavia.

Bricchi Ettore, pretore del mandamento di Govone, è tramutato al mandamento di Novi Ligure.

Riccioli Ignazio, pretore del mandamento di Castellammare del Golfo, è tramutato al mandamento di Aragona di Sicilia.

Curatolo Francesco, pretore del mandamento di Licata è tramutato al mandamento di Castellammare del Golfo.

Ratti Giuseppe, pretore del mandamento di Pavia, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute per due mesi dal 1° ottobre 1895, coll'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Carloforte.

Mordaci Leopoldo, pretore del mandamento di Traversetolo, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute per due mesi dal 1° settembre 1895 coll'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Traversetolo.

De Benedictis Gaetano, pretore già titolare del mandamento di Rende, in aspettativa per motivi di salute dal 1° settembre 1893, è collocato a riposo, a sua domanda, dal 1° settembre 1895, ai termini dell'articolo 3, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari.

Ventiglia Antonio Francesco, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Castelbuono pel triennio 1895-97.

Parducci Antonio, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Campiglia Marittima pel triennio 1895-97.

Moresi Ambrogio, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Bellano pel triennio 1895-97.

Sampaolesi Filippo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nella 1ª pretura urbana di Roma pel triennio 1895-97.

Marino Giuseppe, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel 1° mandamento di Roma pel triennio 1895-97.

Felici Angelo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Arsoli pel triennio 1895-97.

Cantucci Leopoldo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di San Giovanni Val d'Arno pel triennio 1895-97.

Lo Presti Antonino, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel 2° mandamento di Messina pel triennio 1895-97.

Diligenti Alessandro, vice pretore del mandamento di Firenze, è tramutato al mandamento di Arezzo.

Sono accettate le dimissioni presentate:

da Pugliese Giacomo, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Sala Consilina;

da Stramigioli Luigi, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Urbino;

da Muzi Eduardo, dall'ufficio di vice pretore della 1ª pretura urbana di Napoli.

Con decreti ministeriali del 23 settembre 1895:

Ruggiu-Marras Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Lanciano, è privato dello stipendio dal 21 settembre 1895 fino a nuova disposizione per abusiva assenza dalla residenza.

A Grassi Antonio, pretore del mandamento di Orbetello, è assegnato lo stipendio di lire 2,800 dal 1° agosto 1895.

Ai pretori sotto nominati è assegnato lo stipendio di lire 2,800 dal 1° settembre 1895:

Crespi Giuseppe, pretore del mandamento di Veroli;

Bellini Marchisio della Predossa Prospero, pretore del mandamento di Sampeyre;

Buonomo Leopoldo, pretore del mandamento di Afragola;

Da Ponte Gerardo, pretore del mandamento di Abbiategrasso;

Scagnozzi Luigi, pretore del mandamento di Costiglion Fiorentino;

Jannelli Francesco, pretore del mandamento di Marigliano.

Ai pretori sottonominati è assegnato lo stipendio di lire 2,800, dal 1° ottobre 1895:

Mercadante Carrara Tommaso, pretore del 5° mandamento di Palermo;

Pellè Pacifico, pretore del mandamento di La Morra;

Mola Nicola, pretore del mandamento di Ugento;

Cappa Giuseppe, pretore del mandamento di Borgosesia;

Cusino Luigi, pretore del mandamento di Teulada;

Dusso Gaspare Agostino, pretore del mandamento di Portoferraio;

Graj Francesco, pretore del mandamento di Cassano d'Adda;

De Liso Nicola, pretore del mandamento di Manduria;

Gajone Eugenio, pretore del mandamento di Rivoli;

Callegari Angelo, pretore del mandamento di Lovere;

Pontiroli Augusto, pretore del mandamento di Mirandola;

Perazzi Giovanni, pretore del mandamento di Settimo Vittone;

Marrullier Giuseppe, pretore del mandamento di Calabritto;

Migliano Giandomenico, pretore del mandamento di Portici;

Toniolo Pier Vittorio, pretore del mandamento di Forlì;

Torri Camillo, pretore del mandamento di Carpaneto.

Con Regi decreti del 25 settembre 1895:

Aquila Paolo, consigliere della Corte d'appello di Catanzaro, in aspettativa per infermità a tutto settembre 1895, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima, per altri 3 mesi, dal 1° ottobre 1895, coll'attuale assegno in ragione di annue lire 3,000.

Nicolai cav. Vincenzo, consigliere della Corte di cassazione di Torino, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per infermità, per tre mesi, dal 1° ottobre 1895, con l'assegno in ragione di annue lire 4,500.

Cannas cav. Francesco, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Cagliari, è nominato consigliere della Corte d'appello di Cagliari, con l'annuo stipendio di lire 6,000.

Germanetti Candido, presidente del tribunale civile e penale di Sassari, è nominato consigliere della Corte d'appello di Cagliari.

Ferrua Pietro, giudice del tribunale civile e penale di Palermo, è ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di lire 400.

Pierucci Enrico, giudice del tribunale civile e penale di Perugia, è tramutato a Siena, a sua domanda.

Missere Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Lanciano, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, è tramutato a Perugia, a sua domanda, cessando da tale applicazione.

Gatti Luigi, giudice del tribunale civile e penale di Roma, è richiamato, a sua domanda, al precedente posto di giudice presso il tribunale civile e penale di Genova, con l'incarico dell'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di lire 400.

Gatti Achille, giudice del tribunale civile e penale di Cassino, è tramutato a Roma, a sua domanda.

Angeloni Francesco, giudice del tribunale civile e penale di Avezzano, è tramutato a Grosseto, a sua domanda.

Zoffili Fausto, giudice del tribunale civile e penale di Grosseto, è tramutato ad Avezzano, a sua domanda.

Masotti Filippo, giudice del tribunale civile e penale di Genova, è nominato, col suo consenso, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Ferrara, con l'annuo stipendio di lire 3,400.

Germano Michele, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Lucera, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Lanciano, con l'annuo stipendio di lire 3,400.

Cenzatti Camillo, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Nuoro, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Pordenone, con l'annuo stipendio di lire 3,400.

Lumia Filippo, pretore del mandamento di Accadia, è tramutato al mandamento di Sant'Angelo a Fasanella.

Bruno Emanuele, pretore del mandamento di Troina, è tramutato al mandamento di Terranova di Sicilia.

Buccolini Tito, pretore del mandamento di S. Severino Marche, è tramutato al mandamento di Offida.

De Angelis Pietro, pretore del mandamento di Vietri sul mare, è tramutato al mandamento di Mercato San Severino.

Vittozzi Claudio, pretore del mandamento di Mercato San Severino, è tramutato al mandamento di Vietri sul mare.

Polini Michele, pretore del mandamento di Pisciotta, è tramutato al mandamento di Laurino.

Diodati Antonio, pretore del mandamento di Laurino, è tramutato al mandamento di Pisciotta.

Del Guasta Cesare, pretore del mandamento di Civitella del Tronto, è tramutato al mandamento di Cerzeto.

Cosentino Paolo, pretore del mandamento di Terranova di Sicilia, è tramutato al mandamento di Palma di Montechiaro.

Albeggiani Ernesto, pretore del mandamento di Mirabella Imbaccari, è tramutato al mandamento di Ferla.

Petitto Mariano, pretore del 4° mandamento di Roma, è tramutato al 3° mandamento di Roma.

Vercesi Cesare, pretore del mandamento di Caselle Torinese, è tramutato al mandamento d'Ivrea.

Grimaldi Diego, pretore del mandamento di S. Salvatore Monferrato, è tramutato al mandamento di Caselle Torinesi.

Manfredi Edoardo, pretore del mandamento di Santa Maria della Versa, è tramutato al mandamento di San Salvatore Monferrato.

Botta Giovanni, pretore del mandamento di Rocchetta Ligure, è tramutato al mandamento di Santa Maria della Versa.

Grandi Giuseppe, pretore del mandamento di Volturara Appula, è tramutato al mandamento di Ajello in Calabria.

Dalla Torre Enrico, pretore del mandamento di Galeata, è tramutato al mandamento di Volturara Appula.

Tedeschini Camillo, pretore del mandamento di Pontassieve, è tramutato al mandamento di Galeata.

Sichi Giulio, pretore del mandamento di Roccastrada, è collocato a sua domanda in aspettativa per motivi di salute per un mese, dal 16 settembre 1895, coll'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Bitti.

Buzzaccarini Giovanni Battista, pretore del mandamento di Ajello in Calabria, è collocato a sua domanda in aspettativa per motivi di salute, per tre mesi dal 1° ottobre 1895, coll'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Cerchiara in Calabria.

Zasso Carlo, pretore del mandamento di Pievepelago, e collocato a sua domanda in aspettativa per motivi di famiglia per due mesi dal 24 settembre 1895, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Pievepelago

Natali Giuseppe, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Montalto delle Marche, pel triennio 1895-97.

Oddini Michele Zeffirino Silvio, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Ovada pel triennio 1895-97.

Voltolini Enrico, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Pordenone pel triennio 1895-97.

Bianchini cav. Gerlando, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Ravanusa pel triennio 1895-97.

Orano Carmine, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Nuoro pel triennio 1895-97.

Guala Giovanni, pretore del mandamento di Sant'Angelo a Fasanella, è dispensato dal servizio dal 1° ottobre 1895.

Sono accettate le dimissioni presentate da Graziani Marco dall'ufficio di uditore destinato ad esercitar le funzioni di vice pretore del mandamento di Burgio con incarico di regger l'ufficio in mancanza del titolare.

Ferrua Gustavo, vice pretore nel 2° mandamento di Milano, è dispensato da tale ufficio.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da Farina Pietro dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Valenza.

Disposizioni ***fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:***

Con Regi decreti del 19 settembre 1895:

Santagata Giovanni, segretario della regia procura presso il tribunale civile e penale di Borgotaro, sospeso dall'ufficio, stato condannato alla pena di undici mesi e venti giorni di reclusione pel reato di peculato continuato, è destituito dalla carica a datare dal 1° ottobre 1895. Da questo giorno cesserà l'assegno alimentare concesso alla di lui famiglia durante la sospensione.

Michon Giuseppe, cancelliere della pretura di Morgex, in aspettativa per motivi di salute fino al 15 settembre 1895, è, in seguito di sua domanda, richiamato in servizio nella stessa pretura di Morgex, a decorrere dal 16 settembre 1895.

Con decreti ministeriali del 22 settembre 1895:

Manfredi Serafino, vice cancelliere della pretura di Rosignano Marittimo, in servizio da oltre anni dieci, è, d'ufficio, collocato in aspettativa per motivi di salute, per mesi quattro a decorrere dal 1° ottobre 1895, coll'assegno pari alla metà del suo stipendio.

Lo Cascio Lorenzo, vice cancelliere della pretura di Licata, è sospeso dall'ufficio per giorni cinque, al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio, in punizione di atti di indisciplina da lui commessi verso il pretore.

Con Regi decreti del 25 settembre 1895:

Giuli Giovanni Battista, cancelliere della 2ª pretura di Firenze, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo per comprovata infermità, ai termini dell'art. 1°, lettera *b*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1° ottobre 1895, e gli è conferito il titolo ed il grado onorifico di cancelliere di tribunale.

Fabrizi Luigi, cancelliere della pretura di Orsogna, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo per comprovata infermità, ai termini dell'art. 1°, lettera *b*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1° ottobre 1895.

Comello Evasio, cancelliere della pretura di Vigevano, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo per comprovata infermità, ai termini dell'art. 1°, lettera *b*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1° ottobre 1895.

Mannucci Ugo, cancelliere della pretura di Sassello, è tramutato alla pretura di Sant'Angelo Lodigiano.

Verzi Placido, cancelliere della pretura di Adernò, è tramutato alla pretura di Mirabella Imbaccari.

Manca Michele, cancelliere della pretura di Mores, è tramutato alla pretura di Carloforte.

Pili Giovanni, cancelliere della pretura di Carloforte, è tramutato alla pretura di Mores.

Ronsisvalle Silvestro, cancelliere della pretura di Ferentino, è tramutato alla pretura di Corneto Tarquinia.

Fantozzi Vincenzo, cancelliere della pretura di Corneto Tarquinia, è tramutato alla pretura di Alatri, a sua domanda.

Salini Camillo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Lanciano, è, a sua domanda, nominato cancelliere della pretura di Orsogna, coll'attuale stipendio di lire 1,600.

Di Martini Giuseppe, sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la corte d'appello di Catania, è nominato cancelliere della pretura di Mascalucia, coll'annuo stipendio di lire 1,600.

Abruzzo Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Partanna, è nominato cancelliere della pretura di Casteltermini, coll'annuo stipendio di lire 1,600.

Il decreto 16 giugno 1895, relativo al collocamento a riposo di Vallerini Ferdinando, cancelliere della pretura di Dolceacqua, è rettificato nel modo seguente:

Vallerini Ferdinando, cancelliere della pretura di Dolceacqua, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo per comprovata infermità, ai termini dell'art. 1°, lettera *b*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, a decorrere dal 1° luglio 1895.

Zuffo Luigi, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Roma, è nominato cancelliere della pretura di Paliano, coll'attuale stipendio di lire 2,000.

Vagnozzi Giovanni, cancelliere della pretura di Varzi, è tramutato alla pretura di Zavattarello, a sua domanda.

Freilino Giuseppe, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Asti, è nominato cancelliere della pretura di Varzi, coll'annuo stipendio di lire 1,600.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E DI GEODINAMICA

al Collegio Romano, via del Caravita, N. 7 - Roma.

RIVISTA METEORICO-AGRARIA

ANNO XVI - N. 26.

Seconda Decade — Settembre 1895.

L'11 continuano la due depressioni al NW ed al NE (Ebridi 737, Arcangelo 744) e si eleva la pressione sulla penisola iberica e sulla Rumenia (Lisbona 766, Hermanstdt 767). In Italia barometro alquanto salito al Sud (763); numerosi temporali con pioggie nell'alta Italia; venti qua e là forti maestrali al NW del continente; temperatura diminuita al Nord.

Il 12 e 13 si fondono le due depressioni intorno alla Scandinavia (Hernosand 745 il 12, Cristiania 750 il 13), e la pressione si eleva sulla Francia (Rochefort 768 il 12, Nantes 769 il 13). In Italia depressione relativa intorno al Mar Ligure il 12 (763) ed intorno l'alto Adriatico il 13 (760); temporali con diverse pioggie al Nord e sul medio versante Adriatico, temperatura sensibilmente diminuita al Nord e Centro il 12; temporali con pioggie al Centro, nelle Marche e in Romagna, venti freschi intorno al ponente nell'Italia centrale, temperatura diminuita dovunque e specialmente al Centro il 13.

Il 14 e 15 si eleva la pressione sulle isole Brittaniche e sulla Francia (Parigi 769 e Shields 768 il 14, Parigi e Shields 770 il 15); si abbassa leggermente sulla penisola balcanica, sull'alto Baltico il 14 (Lesina 758, Riga 752) e nella parte centrale e meridionale della Russia il 15 (Kiev 754). In Italia barometro leggermente salito al Nord (762) e leggermente disceso al Sud (760); temporali in Campania e Basilicata, pioggia copiosa a Catania il 14, leggiere pioggie lungo la costa orientale della Sicilia il 15; temperatura diminuita.

Il 16 pressione piuttosto irregolare, elevata al NE (Arcangelo 767), massima al Nord della Francia e sui Paesi Bassi (Bruxelles e Parigi 770) e minime al SW della Russia (Kiev 750). In Italia barometro da 765 al Nord a 763 al Sud; qualche leggero temporale sul medio o basso versante Adriatico; temperatura poco cambiata e mite, venti generalmente deboli.

Il 17 pressione bassa al Nord (Bödo 747) ed alquanto bassa sulla Russia meridionale (Kiev 754), sensibilmente alta dalla Francia centrale alla Baviera (Parigi 769, Zurigo 768). In Italia barometro livellato intorno a 765; temporali con leggiere pioggie a Lecce e lungo la costa orientale della Sicilia, neve sull' Etna, temperatura leggermente aumentata al Nord e Centro; calma di vento.

Il 18 pressione bassa al Nord ed al Nord-Est ed ancora elevata dalla Francia centrale alla Baviera (Meaborg 744, Pietroburgo 747, Ebridi 749, Clermont e Monaco 768). In Italia barometro poco cambiato; nebbie qua e là; pioggiarella a Messina; calma di vento.

Il 19 e 20 pressione bassa al NE (Arcangelo 747 il 19 e 742 il 20; sensibilmente alta dall' Irlanda alla Svizzera (Belmullet 768, Zurigo 766 il 19, Belmullet 772, Bamberga 769 il 20). In Italia barometro a 765 al Sud ed a 766 altrove; cielo generalmente sereno, calma di vento e temperatura sensibilmente elevata

La temperatura media decadica oscillò intorno alla normale. I minimi si presentarono il 15 e 16 ed i massimi l'11. Il minimo ebbe luogo ad Avellino con 4°,6 l'11 (Aquila 7°,7 il 15) ed il massimo a Foggia con 33°,2 il 12.

NOTIZIE AGRARIE.

Liguria. — È generalmente cominciata la vendemmia che riesce non troppo abbondante in causa della prolungata siccità. Il raccolto della melica e della canapa a Bagnone (Massa) si mostra soddisfacente. È vivamente desiderata la pioggia.

Piemonte. — La vendemmia, in generale, è bella e promettente. La campagna soffre ancora la siccità. Si raccolgono i cereali.

Lombardia. — Continua la raccolta del maiz con prodotto generalmente soddisfacente. Il riso è florido e sano quasi dappertutto. Gli ortaggi ed i foraggi soffrono sempre più per la siccità. La raccolta del melicone è soddisfacente.

Veneto. — La poca pioggia caduta non fu sufficiente al bisogno e l'uva continuò a soffrire più o meno la siccità, per cui, in generale, il prodotto è solo discreto. Il maiz, quantunque abbia sofferto per la siccità, dà raccolto, in generale, abbastanza soddisfacente.

Emilia. — È cominciata la vendemmia con prodotto quasi ovunque molto soddisfacente. Si lamentano gravi danni ai foraggi causa la prolungata siccità. Il raccolto del maiz ha dato un buon risultato. I castagni non danno troppe buone speranze. È assai desiderata la pioggia per le arature.

Marche ed Umbria. — Si è cominciata la vendemmia, le uve non sono in generale abbondanti, ma sono di buona

qualità maturando bene. Il raccolto del maiz fu abbondante. Per i lavori agricoli occorre una buona pioggia.

Toscana e Lazio. — Gli ulivi hanno sofferto per la siccità, ma danno, in generale, buone speranze. È incominciata la vendemmia, il cui raccolto è in parte buono ed in parte scarso. È vivamente desiderata la pioggia, mancando in alcuni luoghi anche l'acqua nelle fonti.

Regione Meridionale Adriatica. — La poca pioggia giovò ai lavori campestri, ma se ne desidera ancora. Le ulive sono belle e grosse, ma non abbondanti. Le scarse uve maturano regolarmente e si è incominciata la vendemmia. I prati naturali sono tutti in cattivissimo stato. Il raccolto del maiz fu soddisfacente.

Regione Meridionale Mediterranea. — Si è incominciato a raccogliere l'uva con prodotto scarso. Si fanno le semine vernine profittando della poca pioggia caduta. È completo il raccolto del maiz con esito soddisfacente. I castagni sono alquanto danneggiati dalla siccità, ma, in generale, danno frutto abbondante.

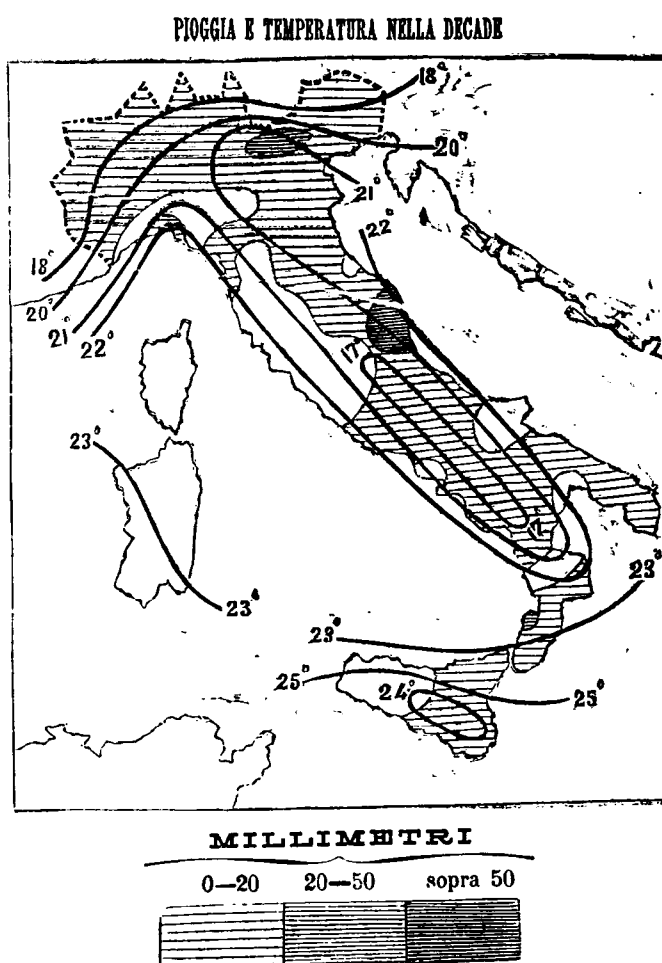
Sicilia. — Sono in corso le vendemmie. Si desidera vivamente la pioggia per gli olivi e per gli agrumi.

RIEPILOGO. — Le poche pioggie cadute furono di giovamento alle campagne, ma insufficienti ai bisogni, tanto che ovunque se ne desiderano di copiose. La siccità ha danneggiato tutte le coltivazioni e in modo speciale i foraggi. Per la durezza delle terre si sono dovute sospendere le arature per le semine autunnali. Le vendemmie sono in corso; nelle regioni meridionali adriatica e mediterranea, le uve sono molto scarse, altrove il risultato è, in generale, abbastanza buono. Il raccolto del maiz è al suo termine e fu quasi ovunque soddisfacente. Gli ulivi e gli agrumi sono promettenti. Il riso fu ovunque abbondantissimo. Le castagne soffersero alquanto per la siccità.

PIOGGIA E TEMPERATURA NELLA DECADE

18° 20° 21° 22° 23° 24° 25°

MILLIMETRI

0—20 20—50 sopra 50

Per l'Assistente per il Servizio Meteorico Agrario
G. FANTONI.

Per il Direttore dell'Ufficio Centrale di Meteorologia
A. LUGLI.

REGIONE I. — Liguria.

1. Porto Maurizio. — Sereno l'11, 13-16 e 20; nuvoloso il 12; 17 e 19; coperto il 18. — È generalmente cominciata la vendemmia che riesce poco abbondante in causa della prolungata siccità. Ovunque si desidera la pioggia per attivare i lavori di seminagione.

2. Genova.

3. Massa — Pioggia il 12; qualche goccia il 13; nuvolosi tutti gli altri. — La vendemmia prosegue alacremente al piano ed è

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
1	Porto Maurizio	14,9	30,2	17	11	22,2	2,9	—	—
2	Genova	19,1	27,0	17	12	23,0	3,4	1	4,5
3	Massa	15,0	28,9	15	11	21,6	3,8	1	5,0
4	Cuneo	12,0	26,1	14	11	18,1	3,4	1	2,8
5	Torino	12,2	26,4	15	11	19,2	3,0	1	22,0
6	Alessandria	11,0	29,8	15	11	19,5	3,3	—	—
7	Novara	9,0	28,2	18	11	19,1	1,8	1	7,0

già incominciata in collina, dove specialmente si ritraggono ottimi risultati, eccezione fatta per quelle località nelle quali la vite ebbe a soffrire l'eccessiva siccità. Si raccoglie il secondo maiz; bene il serotino.

BAGNONE. — Temperatura media 20,0. Nebulosità 2,8. — Le condizioni della campagna sono quasi invariate dalla scorsa decade perdurando la siccità, i cui mali vennero resi minori dalla freschezza della notte e dalla rugiada. Il raccolto della meliga e della canapa si mostra soddisfacente; si preparano i vasi per la vendemmia. Non cadendo pioggia, da oltre 50 giorni, ne continua il bisogno più che urgente.

REGIONE II. — Piemonte.

4. Cuneo. — Buona parte del territorio è già seminato a segala e frumento; nella parte inferiore si prepara per la semina, ma il terreno molto asciutto paralizza l'esito dei lavori; le melighe si avvicinano alla maturazione, ma con scarso risultato, causa la siccità.

BRA. — Temperatura media 20,2. Nebulosità 4,4. L'11 pioggia (mm. 11,6). Temporale l'11; nebbia fitta il 12, 13 e 19; rugiada in tutta la decade; sereno il 15; misti gli altri. — La pioggia ha giovato alquanto alla campagna, ma non ancora bastante per lavorare i terreni; se ne desidera ancora.

FOSSANO. — Temperatura media 18,8. Nebulosità 4,4. — Giorni con pioggia 1 (mm. 2,0). Orizzonte sempre nebbioso; il 12 nebbia fitta e bassa al mattino.

5. Torino. — Temporale fortissimo l'11 con vento forte di N; pioggia dirotta con poca grandine, ma a grossi chicchi; nebbia fitta al mattino del 19. — La grandine arrecò qualche danno all'uva nei dintorni, però in generale è bella, e promettente la vendemmia.

6. Alessandria. — Temperatura 0°,6 sopra normale. — Si vendemmia: uva bella e prodotto soddisfacente. La campagna è arsa per la siccità ed è desideratissima la pioggia per la sistemazione dei terreni per le prossime semine; i fieni furono bene stagionati con raccolto buono anche per qualità.

7. Novara. — Il caldo è diminuito. — In principio della decade vi fu un temporale con grandine nei pressi della stazione che guastò qualche vigneto; il riso si continua a raccogliere nonchè gli altri cereali.

REGIONE III. — Lombardia.

8. Pavia. — La temperatura media diurna discese da 21° a 16° i primi 6 giorni, risalì fino a 18°,5 in questi ultimi. La tensione media del vapore fu di mm. 12,5; l'umidità relativa di 77 %. I giorni di vento furono 2 (l'11 e 12), la giornata dell'11 finì con un innocuo temporale; nessuna giornata fu interamente coperta; 2 furono serene ed 8 miste; la nebbia fece due volte capolino; con pioggia un sol giorno (mm. 4,4). — Benchè nelle ultime notti s'abbia avuto cospicue rugiade, è lamento generale la prolungata siccità.

9. Milano. — Venti deboli del 2° e 3° quadrante; cielo coperto il 17 e 18; vario o sereno il resto; temporale con forte pioggia e piccola grandine l'11. Temperatura in eccesso di 1°,5. — Il temporale dell'11, esteso a quasi tutta la provincia, smorzò i torridi calori della prima decade, ma non diede acqua sufficiente al bisogno dell'altipiano; buono il raccolto del maiz, ottimo quello del riso; occorre pioggia per le semine.

LODI. — Finalmente si ebbero alcune pioggie, accompagnate da temporali; la temperatura si è abbassata. — È compiuto il quarto taglio dei prati; le erbe quintarole sono promettenti; il maiz dà un prodotto mediocre, causa la siccità sofferta; il riso è florido e sano quasi dappertutto.

10. Como.

MERATE. — *(Collegio Dame Inglesi)*. Temperatura media 19,7. Nebulosità 2,5. Giorni con pioggia 1 (mm. 2,0). Temporale con poca acqua l'11, pure la temperatura s'abbassò tosto per le pioggie dei luoghi vicini. — Si raccoglie il maiz che dà un discreto pro-

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
8	Pavia	8,8	30,1	15	11	18,2	4,0	1	4,4
9	Milano	12,0	29,7	16	11	20,0	4,6	1	17,5
10	Como	..	..	..	..	..	..	..	..
11	Sondrio	9,2	28,5	19	11	17,8	2,6	1	6,5
12	Bergamo	13,8	27,6	14	11	19,4	2,8	2	3,8
13	Brescia	12,3	31,5	15	11	19,7	3,7	2	8,0
14	Cremona	..	..	..	..	..	..	..	..

dotte; l'uva matura nei luoghi meglio esposti e riparati dai venti; presto si darà mano alla vendemmia. Gli ortaggi ed i foraggi soffrono sempre più della prolungata, straordinaria siccità.

11. Sondrio.

12. Bergamo. — Giorni sereni 3; misti 7; con caligine l'11, 14-20; temporale l'11.

Clusone. — Temperatura media 16,9. Un giorno con goccie di pioggia. Giorni sereni 4; misti 5; e 1 coperto; brina il 14. — S'è incominciata la raccolta del melicone che è soddisfacente; i pascoli sono quasi dappertutto completamente arsi dalla prolungata siccità, la quale non permette l'aratura dei campi per la segala e pel frumento.

Grumello. — Temperatura minima 16,5; massima 29,0. Nebulosità 0,4. Sereni il 14, 15 e 19; misti l'11, 12, 13, 16 e 20; coperti il 17 e 18; vento predominante E SE.

Treviglio. — Temperatura media 20,3. Pioggia (mm. 2,5).

13. Brescia. — Sereni il 15 e 19; pioggia o temporale l'11 di notte e il 12, pomeriggio e notte; misti gli altri. — La pioggia, sebbene non abbondante però, come era desiderata, fu assai benefica alla campagna.

Casello. — Temperatura media 15,7. Nebulosità 4,5. Giorni con pioggia 1 (mm. 0,5).

Desenzano. — Temperatura media 18,6. Nebulosità 2,9. Pioggia il 12 e 13 (mm. 76,8); misti l'11-13; coperto il 17; gli altri sereni; forti temporali l'11-13, quello del 13 diede 68,1 mm. di pioggia. — La pioggia caduta ristorò la campagna; l'uva si fa bellissima; le uve precoci sono già colte ed è imminente la vendemmia generale. I prezzi sono abbastanza elevati.

Gaino Toscolano. — Temperatura media 20,6. Coperti il 12 e 18; misti il 13 e 17; sereni gli altri. — Continua l'arsura.

Villa di Salò. — Temperatura media 16,7. Giorni con pioggia 3 (mm. 22,5). — La pioggia caduta nei giorni 11, 12 e 13 è stata giovevolissima per la campagna, ma, stante la durevole siccità fu insufficiente, tanto che le sorgenti mancano di alimento. L'uva è stata risparmiata dai malanni, matura, ed è bella, e già, qualche proprietario, comincia il raccolto.

14 Cremona.

15. Mantova. — Si è principiato la vendemmia; il raccolto è discreto; i prezzi variano dalle 15 alle 20 lire per quintale; è cominciato il taglio del riso, che promette abbondante raccolto.

REGIONE IV. — Veneto.

16. Verona. — Le due pioggie di questa decade tornarono molto utili alla campagna e specialmente ai prati ed alle viti. La vendemmia è principiata con buon successo in alcune località, e molto scarsa in altre. In media però il prodotto sarà buono.

17. Vicenza. — Nei giorni 11 e 12 (sera), temporali con forti scariche elettriche; vento turbinoso e pioggia dirotta. Il 13-20 cielo sereno vario. Temperatura in diminuzione. — La campagna generalmente soffre ancora la siccità; le pioggie cadute furono parziali a Vicenza e dintorni. Il bisogno di pioggia è fortemente sentito per la imminente semina del grano.

Lonigo. — Poca pioggia i primi tre giorni (mm. 7,0); poi sereno, con caldo più temperato. — Sempre siccità gravissima. Impossibilità in molti luoghi di preparare le terre per le prossime seminagioni. S'è incominciata la raccolta scarsissima: certe uve non possono maturare per la secchezza estrema della terra.

18. Belluno. — Giorni sereni 2; misti 8; con vento forte 1. Vento dominante SW.

Longarone. — Temperatura minima 9,0 (il 15), massima 28,5 (l'11), media 17,7. Nebulosità 1,8. Pioggia l'11 e 12 (mm. 13,5). 6 giorni sereni e 4 misti. Lieve temporale (dalle ore 23 alle 24) l'11. Dominarono, alternati, le alte correnti del 1° e del 4° quadrante e i venti freschi e forti boreali.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
15	Mantova	16,4	29,8	?	?	22,0	?	1	2,5
16	Verona	13,0	32,0	17	11	21,6	3,8	2	85,0
17	Vicenza	11,8	29,4	15	11	19,3	3,5	3	89,2
18	Belluno	10,1	28,6	16	11	17,4	4,9	2	14,4
19	Udine	11,2	29,5	15.16	11	19,5	4,6	2	6,4
20	Treviso	..	..	..	..	..	..	..	..
21	Venezia	..	..	..	..	..	..	..	..

19. Udine. — Sereno il 19 e misti gli altri. Pioggia il 12 e 13. Vento forte E il 12 e 13; forte grandinata da Palmanova verso Gorizia il giorno 15. — La poca pioggia caduta ha portato pochi vantaggi; i raccolti di granoturco e di uva furono molto danneggiati dalla prolungata siccità. È cominciata la vendemmia.

PALMANOVA. — Temperatura media 19,8. Giorni con pioggia 1 (mm. 12,0). Sereno il 19; misti l'11-18; coperto il 20. Temporale con grandine e pioggia il 15. — Le campagne nei pressi di Palmanova N-E-S, sono state nuovamente danneggiate nel raccolto dell'uva dalla grossa e fitta grandine del 15 andante per oltre 2) minuti e sopra una zona abbastanza estesa; anche il cinquantino fu totalmente distrutto.

POZZUOLO (*R. Scuola agraria*). — Temperatura media 21,9. Nebulosità 1,0. Pioggia l'11-12 (mm. 10). Temporale il 12. — Attendesi ansiosamente l'acqua. Comincia la raccolta del granoturco. Ai danni della siccità prolungata si aggiunge quello arrecato dai temporali con grandine in alcune località.

20. Treviso.

21. Venezia.

SAN DONÀ DI PIAVE. — Temperatura media 21,1. Nebulosità 2,5. Giorni con pioggia 3 (mm. 17,5). Quasi sempre bel tempo: due o tre sere temporalesco. — È cominciata la vendemmia dell'uva bianca: quantità e qualità soddisfacenti; la maturazione della nera procede assai lenta.

22. Padova. — Sereni il 14-16 e 19; misti l'1, 13 e 20; nuvolosi il 12, 17 e 18; con pioggia l'11, 12 e 13. Venti dominanti di NE.

23. Rovigo. — Sereno l'11, 15 e 16; misti gli altri giorni. Temporale il 12; con pioggia il 12 e 13. — Si sta facendo la vendemmia, che è abbondante. È soddisfacente anche il raccolto del maiz.

CRESPINO. — Temperatura media 21,6. Nebulosità 3,0. Giorni con pioggia 2 (mm. 9,7). Nebbia al mattino del 19 e 20. Temporale l'11-12. — L'ultima pioggia fu di molto vantaggio all'uva. Continua la lavorazione della canapa e la raccolta dei maiz.

STIENTA. — Temperatura minima 14,5, massima 25,6. Un giorno con pioggia (goccie); sereni il 14-16, 19 e 20; misti l'11-13, 17 e 18. Vento dominante NE moderato. Nebbia più o meno fitta il mattino del 18-20. Moti temporaleschi le sere dell'11 e 12. — L'abbassamento di temperatura verificatosi nell'ultima pentade recò vantaggio alle uve, che col fresco specialmente della notte maturano regolarmente; le uve curate a tempo si mantengono belle e promettono un buon raccolto tanto per quantità come per qualità. Si stacca il maiz con predotto soddisfacente; si lavora la canapa; si preparano le terre per i frumenti. Ottime le condizioni della campagna.

REGIONE V. — Emilia.

24. Piacenza. — L'11, ad ore 17,50, temporale assai intenso da W, con vento violento e grandine. — La grandine recò gravi danni alle uve nei comuni di Rottofreno, Gossolengo e Podenzano. La pioggia tornò propizia per agevolare i lavori di aratura, ma è sempre assai desiderata, specie in collina ove fu assai scarsa. Si dispongono i terreni per la semina del frumento.

BORGONOVO VAL TIDONE. — Decade semi-nuvolosa, ad eccezione di un giorno o due; nebbia al mattino. Temporale l'11; vento E il 13. — Si raccoglie l'uva bianca da mosto e si sta per metter mano a quella nera; i prezzi sono abbastanza alti: 18-20 la bianca; 22-25 e anche 30 la nera, se pure non abbasserà.

PONTENURE. — Pioggia e vento fortissimo seguite da temporale l'11; nebbia bassa la mattina del 12; vento forte il 13. — La poca pioggia caduta è stata insufficiente ai bisogni della campagna e, persistendo ancora l'attuale siccità, si dovrà ritardare la seminagione delle fave vernine, veccie o frumento. Si raccolgono le uve bianche, in parte vendute a prezzi soddisfacenti: per le uve nere non parlasi punto di prezzi; però si è quasi certi che abbiano ad essere abbastanza alti. Inutile dire che è ancora in tutti vivo il desiderio di una abbondante pioggia per le arse campagne. Prezzi pei cereali, bovini e foraggi poco variati anzi, eccetto il fieno, tendenti piuttosto al ribasso.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
22	Padova	12,5	28,1	16	11	19,20	4,3	3	15,7
23	Rovigo	11,6	30,9	15	11	19,9	3,6	2	6,2
24	Piacenza	12,4	29,8	15	11	19,5	3,6	1	26,6
25	Parma	13,8	31,0	15	11	20,6	4,2	—	—
26	Reggio nell'Emilia	..	..	..		..	..	..	..
27	Modena	12,2	30,4	16	11	20,6	2,8	—	—
28	Ferrara	13,7	31,5	15.16	11	20,8	3,8	3	1,2

25. Parma. — Sereni l'11, 14-16 e 19; misti gli altri giorni. — Il raccolto della melica, quasi finito, se non abbondante è però soddisfacente. La vendemmia procede ottima per qualità e quantità. Si lamenta sempre la siccità, danneggiante i prati; si teme anche per i futuri pascoli invernali. Le arature estive furon fatte in ottime condizioni, perchè si potè disporre di forte tiro. Si desidera vivamente la pioggia, anche per preparare il terreno per le prossime semine.

Borgotaro. — Temperatura media 20,7. Nebulosità 2,0. Giorni tutti sereni, meno il 12, 17 e 20, che furono misti. — Continua il periodo di siccità, con caratteri sempre più gravi. Aria secca e talvolta agitata.

Ragazzola. — Temperatura media 19,1. Nebulosità 5,0. Temporale lontano l'11-13. Giorni 4 sereni, 5 misti ed 1 nebbioso. — Segue la vendemmia, la quale è molto soddisfacente; buona è pure la raccolta del maiz.

26. Reggio nell'Emilia *(R. Scuola Zootecnica)*. — Si è sempre in attesa di pioggie che, diminuendo la durezza delle terre e ristorando le arse campagne, diano modo di terminare le arature, di iniziare le operazioni di semina e di aver buoni pascoli. È presso al termine il raccolto del maiz che, se non piega alla misura sperata, riuscirà però superiore di una buona metà a quella dell'anno scorso. Incomincia la vendemmia con prodotto sufficiente per quantità, ottimo per qualità.

Marola. — Temperatura media 16,8. Nebulosità 3,1. — Pioggia il 13 (mm. 9,0). Caligine fitta e bassa la mattina dell'11, 12, 18-20: chiara la mattina del 15 e 16 e il meriggio dell'11. Nebbia fitta ed umida la mattina del 13 dalle 6,30 alle 7 circa; rugiada il 19 e 20. Nebbia ai monti la mattina del 14 sino alle 9 circa. — Decade asciutta e quasi tutta serena. Tre giorni misti e gli altri tutti chiari o sereni. — I contadini preparano le terre per la semina dei frumenti e delle fave. Il granoturco è già prossimo alla maturità perfetta; in pochissimi luoghi se ne raccoglie: la raccolta non è così abbondante come speravasi, ma è soddisfacente abbastanza, specialmente nei territori della Palazzina, Campo dell'Opio e Svolta: scadente in quel di Pantano e Boastra, perchè seminati tardi e per mancanza di pioggia. Assai meschina è pure la raccolta delle frutta. L'uva incomincia a colorire, però molta è l'ammalata.

27. Modena. — Nebbia fitta sulla campagna, nella notte e nelle prime ore del mattino, nei giorni 11, 12 e dal 16 al 20 inclusivo. Dalle 18 alle 20 dell'11, temporale da NW-N a E. Il 13 pioggia minuta incalcolabile dalle 5,45 alle 5,55 e dalle 7,30 alle 8,10; durante il mattino, orizzonte chiaro da NW a E da permettere la vista dei colli Euganei. Venti per lo più deboli e varii, dominante l'E. Temperatura molto diminuita; media della decade però sopra normale di 0°,2.

Mirandola. — Temperatura media 21,8. Nebulosità 1,0. Giorni con pioggia 2 (mm. 28,8). L'11 sera e il pomeriggio del 12 furono piovosi con temporali e grandine; tutto il resto della decade fu sereno. Predominarono i venti del 1° quadrante. — La raccolta del maiz fu buona. Comincierà presto la vendemmia, in generale scarsa.

Sestola. — Temperatura media 16,8; Nebulosità 2,8. Cielo sereno il 15 e 19; bello l'11, 14, 16, 17 e 20; nebbioso il 12 e 18; nuvoloso il 13, con poche goccie di pioggia la mattina; nebbia bassa durante il 13 e la mattina del 14; caligine l'11, 15, 19 e 20, e copiosa rugiada il 18-20. Temporale lontano, verso W-NW, nella notte dell'11-12, con pioggia abbondante qua e là lungo la valle del Dragone. Venti leggieri del 1° e 2° quadrante, con prevalenza del NE. La temperatura, altissima all'11, è andata rapidamente e sensibilmente decrescendo fino al 14 e lentamente crescendo fino al 20. In complesso poi risultò di 4 gradi superiore alla media. — Continua con maggiore intensità il secco: aridi sono i campi e quasi senza un fil d'erba; asciutti o quasi i pozzi, e nelle fontane perenni si è notata una scarsezza significantissima; quindi difficoltà nei lavori agricoli e pessimo stato degli animali. Ormai quassù non è desiderata la pioggia altro che per il rammollimento del terreno per poter arare.

28. Ferrara. — Temperatura media superiore di 0°,0 alla normale. Sereno il 15; quasi sereno l'11, 14, 16 e 19; sereno-nuvolo il 12, 13 e 20; quasi nuvolo il 17 e 18. Temporale nel pomeriggio del 12 con mm. 0,8 di pioggia, e fra le 22 e le 24 del 14 con mm. 0,4; goccie il mattino del 13; temporale vicino la sera dell'11. Caligine l'11: leggera dal 12 al 16 e il 19 e 20; nebbia il mattino del 18 e 19, e all'orizzonte il 17. Venti deboli o moderati di NE e SE dall'11 al 16, con prevalenza del 1°; W-NW il mattino e pomeriggio del 17 e 18; S-SE il pomeriggio e la sera del 19; E-SE il pomeriggio e la sera del 20. — Nelle campagne si lavora alacremente per terminare la preparazione della canapa per il mercato. Le viti non si presentano male e si spera in un discreto raccolto, che avrebbe potuto riuscire migliore se la pioggia fosse caduta a tempo opportuno.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
29	Bologna	13,3	31,3	14	11	20,3	3,0	1	7,9
30	Ravenna	8,0	31,6	16	11	19,6	2,3	1	10,8
31	Forlì	13,2	30,8	16	11	21,4	3,3	1	1,0
32	Pesaro	10,6	27,7	16	11	20,0	3,8	—	—
	Urbino	10,6	30,0	15	11	20,1	3,7	2	8,0
33	Ancona	16,9	29,4	14	11	21,9	4,1	3	13,0
34	Camerino	11,7	28,3	16	11	18,9	2,9	—	—

29. Bologna. — Pioggia il 13; alquanta nebbia l'11, 12, 17-20. — L'agricoltore non ha potuto, per la troppa siccità, ultimare a tempo opportuno i lavori pel frumento e pei prati artificiali. Dopo una piccola e benefica pioggia si è messo all'opera, ma aspetta altr'acqua per la lavorazione dei campi del maiz: il prodotto di questo è stato soddisfacente. La vendemmia si è già incominciata, ma l'uva è piuttosto scarsa. I frutteti rendono pochissimo; i castagni non danno troppo buone speranze.

Castelfranco. — Temperatura media 18,2. Nebulosità 3,7. Un giorno con pioggia (mm. 1,0). Temporale a NW-E l'11; vento forte W il 12; moderato NE il 13; forte NE il 30. — Si lavorano le terre per la semina del frumento; tale operazione è resa difficile causa la prolungata siccità. Si è raccolto il granoturco, che ha dato un buon prodotto per qualità e quantità. È già incominciata la vendemmia: l'uva non è molta, ma bensì buona. La pioggia oramai non è desiderata che per la semina del frumento.

30. Ravenna.

31. Forlì.

REGIONE VI. — Marche ed Umbria.

32. Pesaro. — Cielo sereno l'11, quasi sereno il 19, vario in tutti gli altri giorni. Greco forte e pioggiarella nella notte 13-14; goccie il 13. — È cominciata la vendemmia, con prodotto mediocre. Desiderasi la pioggia per la campagna in genere.

Urbino. — Pioggia l'11 e 12. Cielo totalmente sereno l'11, 16, 19 e in parte il 20. — Si desidera la pioggia. Si è incominciato a raccogliere il maiz, che sperasi sarà molto e di bella qualità. Il raccolto delle uve prevedesi meschinissimo.

33. Ancona. — Piovve il 12-14.

Fabriano. — Temperatura media 19,2. Nebulosità 3,9. Pioggia il 12-14 (mm. 31,5). Venti di N il 14 e 15; S-E l'11 e 12; SW il 13 e 16-20. — La pioggia dei giorni scorsi è riuscita vantaggiosa segnatamente ai prati. La campagna, in generale, si mantiene in buone condizioni. Si stanno ultimando i lavori preparatori per la semina del frumento.

Iesi. — Temperatura media 20,6. Pioggia il 12-14 e 16 (mm. 20,0). — La poca pioggia caduta ha permesso in qualche luogo la semina degli erbai vernini di favine. Incomincia la vendemmia.

Montecarotto. — Temperatura media 20,4. Nebulosità 3,9. Pioggia il 12-14 (mm. 23,1). — La pioggia caduta fu utile per agevolare la maturazione dell'uva. In qualche ristretta località s'incomincia la vendemmia.

34. Camerino (Macerata). — Continua la siccità. Si prepara per la vendemmia, che riuscirà sufficiente nei colli, e assai scarsa nei terreni bassi, pei danni notevoli della peronospora.

Macerata. — Temperatura media 21,8. Nebulosità 2,0. Giorni con pioggia 3 (mm. 25,0). — Si desidera la pioggia per eseguire qualche lavoro di terra. Le uve sono poche, ma maturano benino.

Potenza Picena. — Temperatura media 22,1. Giorni con pioggia 3 (mm. 20). — Si è continuata la preparazione del terreno per la semina del grano. Qualche contadino ha incominciato la vendemmia, dalla quale in generale si aspetta un buon risultato.

35. Ascoli Piceno.

Fermo. — Temperatura minima 15,7; massima 28,2; media 21,2. Nebulosità 4,0. Pioggia il 12-14 (mm. 2,9). Vento dominante SE. — Il maiz posto al magazzino è stato nella doppia misura dell'anno andato, e di eccellente qualità, col favore dell'asciutto. Le uve, giunte alla massima maturità, ci fanno pregustare un buon vino, il cui raccolto medio, per questa regione, se non sarà abbondantissimo, non sarà inferiore a quello del 94, malgrado le malattie nelle uve e le grandinate. La vendemmia è incominciata ed i prezzi del mosto sono sostenuti.

Monterubbiano. — Temperatura minima 16,3, massima 25,1. Pioggia il 12-14 (mm. 2,4). — Le uve, poco o nulla peronosporate, si mostrano produttive. Le olive ingrossano, ma il vento forte ne ha fatte cadere alquante. Gli agricoltori preparano il terreno per il frumento.

36. Perugia. — Temporale con pioggia il 13; temporali asciutti il 12.

Città di Castello. - Temperatura media 16,4. Nebulosità 3. Un giorno con pioggia (mm. 14,0). Temperatura relativamente alta

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
35	Ascoli Piceno	..	..	..	..	..	..	..	..
36	Perugia	13,1	30,0	15	11	20,9	2,0	1	3,1
37	Lucca	11,8	29,0	17	11	20,3	2,5	—	—
38	Pisa	8,6	29,8	15	19	20,4	2,5	1	7,8
39	Livorno	14,0	28,0	15	11.12	22,4	4,0	—	—
40	Firenze	10,2	30,5	15	11	21,0	3,2	—	—
41	Arezzo	9,0	31,4	15	11	20,9	3,0	1	2,4

negli ultimi giorni della decade. — Le uve maturano lentamente, causa la persistente siccità.

Poggio Mirteto. — Temperatura media 22,6. Nebulosità 2,7. Un giorno con pioggia (incalcolabile); sereni incompleti l'11, 12, 14-16, 19 e 20; misti il 13, 17 e 18. — Continuano le stesse condizioni della passata decade. Qualcuno principia a cogliere le uve.

Todi (*Regia Scuola pratica di Agricoltura*). — Temperatura minima 13,8; massima 26,8. Nebulosità 3,0. — Prosegue la vendemmia che dà scarso prodotto. Per i lavori e le semine del settembre occorre una buona pioggia.

REGIONE VII. — Toscana.

37. Lucca. — La vendemmia è parzialmente incominciata. Il raccolto si presume inferiore circa di un quarto all'anno decorso.

38. Pisa. — Cielo coperto e temporalesco l'11 e 12; sereno tutto il resto della decade. Temperatura alquanto diminuita. — La grande siccità non permette di eseguire nessun lavoro campestre.

Pontedera. — Temperatura minima 14,0, massima 27,9. Decade tutta serena, meno l'11 ed il 12. Nebbia al mattino. — A giorni si vendemmieranno le uve, con soddisfacente raccolto in pianura, ma nelle colline lascia a desiderare. Si anticipa la vendemmia, per timore che le uve principiino a marcire. Si desidera la pioggia.

39. Livorno.

40. Firenze. — In collina cominciano a raccogliere l'uva ben matura, e al piano si preparano i vasi per la imminente vendemmia. Le viti, specialmente giovani, soffrono per l'aridità ostinata, come pure gli olivi. Seguita la lavorazione dei terreni.

Pistoia. — Temperatura media 21,2. Nebulosità 3,5. Giorni con pioggia 2 (mm. 4,80); sereni il 14-16, 19 e 20; misti l'11-13, 17 e 18. Nebbia l'11-20. Il 12, ore 4, pioggia minuta a più riprese, fino a ore 8; il 13, ore 12,20, pioggia ordinaria, fino a ore 13; ed alle 14,15, altro periodo di pioggia, ma di breve durata.

Prato. — Temperatura media 21,3. Nebulosità 2,5. Un giorno con pioggia (mm. 2,6). Vento molto vario e debole. Pochissima umidità atmosferica. — È desiderata grandemente la pioggia. Mancano affatto i foraggi freschi per i bestiami. È cominciata la vendemmia.

41. Arezzo. — È generalmente incominciata la vendemmia della pochissima uva delle vigne. Gli olivi hanno sofferto della prolungata siccità, ma danno speranza di un discreto raccolto. In collina manca l'acqua per abbeverare i bestiami.

Cortona. — Temperatura media 21,9. Nebulosità 3,0. — In alcuni punti, e specialmente in costa, s'incomincia a raccogliere l'uva, la quale è stata favorita dal bel tempo e promette un buon risultato. Però si desidera ovunque l'acqua.

42. Siena.

REGIONE VIII. — Lazio.

44. Roma. — Nuvolosi il 13, 17 e 18; misti il 12 e 16; quasi sereni il 14, 19 e 20; sereno l'11 e 15. Nell'11-13, 19 e 20 dominarono i venti del 3° quadrante, e nel 14-18 quelli del 1°.

Monte Cavo. — Temperatura minima 11,0 (il 15); massima 24,5 (l'11); media 16,8. Nebulosità 2,2. Pioggia nella notte del 13 al 14 (mm. 2,0). Nebbie vaganti il 12, 13, 16 e 17, sempre assai caliginosi e foschi. Predominarono venti deboli del 4° e 3° quadrante. — Desiderasi la pioggia. Alcuni alberi fruttiferi furono colti da una malattia molto simile alla peronospora.

Velletri. — Temperatura minima 15,1 (il 15), massima 28,3 (il 12); media 21,4. Pioggia la sera del 13 (mm. 6,4) e temporale lontano; goccie dopo il mezzodì del 16; sereni l'11, 12, 14-16, 19 e 20; variabili gli altri.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
42	Siena	14,0	30,6	15	11	20,7	2,0	—	—
44	Roma	12,6	29,7	16	12	21,9	2,5	—	—
45	Teramo	..	..	..	..	..	..	..	..
46	Chieti	9,4	29,0	16	11	18,3	3,9	1	13,4
47	Aquila	7,7	29,0	15	11	14,9	3,0	—	—
48	Agnone	8,3	29,5	16	11	17,5	3,5	3	8,6
49	Foggia	12,2	33,2	19	12	21,8	3,4	1	goccie

REGIONE IX. — Meridionale Adriatica.

45. Teramo.

Alanno. — Temperatura media 22,5. Con pioggia il 13 (mm. 11,0); sereni l'11, 15-20; misti il 12-14. Vento moderato l'11-14; vento forte il 12.

46. Chieti. — Spirarono i venti del 1°, 2°, 3° e 4° quadrante. Interamente sereni il 19 e 20; quasi coperti gli altri. Il 13 temporali vicini a NW, ed il 14 temporale in direzione a NW.

Scerni. — Temperatura media 19,1. Nebulosità 3,9. Giorni con pioggia 2 (mm. 14,0). — La poca pioggia giovò ai lavori campestri. Il raccolto del maiz è compiuto, ma scarso assai fu il prodotto. Le scarse uve maturano regolarmente. Le olive s'ingrossano, e sono piuttosto belle, ma pure sono poche. Si comincia la seminagione di qualche erbaio.

47. Aquila. — Sereni l'11, 15 e 19; misti il 12-14, 16 e 20; coperti il 17 e 18. Temporale vicino la Stazione verso E nel pomeriggio del 16 e goggioloni nella Stazione.

Avezzano. — Temperatura minima 11,5 (il 17); massima 30,2 (l'11); media 19,7. Nebulosità 2,0. Giorni con pioggia 2 (mm. 5,9). Venti varii, piuttosto forti; calma nelle ore antim. — Si raccolgono i fagiuoli ed il maiz. Si ripassano le maggesi per la semina del grano.

48. Agnone (Campobasso).

Cantalupo nel Sannio. — Temporali con poca pioggia nelle ore pomeridiane del 13 e 14. Freschissimi il 17 e 18. Caldi il 19 e 20. — La campagna continua a soffrire per la siccità. Si raccoglie il maiz, con scarsissimo prodotto. Notasi malattia nei maiali.

49. Foggia. — Temperatura media normale: venti forti nei primi giorni, poi calma; cielo vario, poche goccie il 13. — I prati naturali sono tutti secchi; cattivo autunno per gli armenti, che fra poco torneranno dagli Abruzzi. I lavori della campagna sono sospesi per la siccità, con grave danno della povera gente.

50. Bari.

Ruvo di Puglia. — Temperatura media 20,3. Con pioggia il 16 (mm. 3,0); 5 giorni sereni e 5 misti. Vento dominante NE, caldissimo l'11 e 12; freschissimo dal 15 al 18. — Si sta già raccogliendo la scarsissima uva. Si desidera sempre più la pioggia.

51. Lecce. — Pioggia nei giorni 14 e 15; pioggia e grandine con temporale la mattina del 17 alle ore 9,40. Venti freschi settentrionali, con sensibile abbassamento di temperatura.

Mottola. — Temperatura media 19,6. Nebulosità 3,3. Un giorno con pioggia (gocce). Domina N forte il 16 e 18. Un giorno con nebbia, ed 1 con rugiada. — Segue la raccolta del maiz, con risultato soddisfacente. È incominciata da un pezzo la vendemmia, con mediocre risultato. Si ara già da qualche giorno la terra.

Taranto. — Temperatura minima 15,2 (il 18); massima 29,1 (l'11). media 22,4. Nebulosità 2,5. Temporali lontani. Misti il 13, 14, 17 e 18; sereni gli altri. Scirocco moderato umido il 12 e13, e temperatura alta. Aria fresca e venti di N dal 14 al 19; forte il 14 e 15, il vento piega ad E e calma nella notte del 19 e 20. Il 20 brezza di SW. — Siccità ostinata, che perdura dal 26 giugno u. s.

REGIONE X. — Meridionale Mediterranea.

52. Caserta. — La vendemmia, ben poca cosa, è già cominciata e terminerà prestissimo. Si aspetta vivamente la pioggia per la seminagione degli erbai. Quasi terminata la raccolta del tabacco e del maiz. Molti seminano il trifoglio su terreno secco. Generalmente si attende alla maciullazione della canapa.

Piedimonte d'Alife (*R. Scuola pratica di Agricoltura*). — Temperatura media 22,8. Nebulosità 4,3. Due giorni con pioggia (millimetri 3,0). — Le uve maturano bene. In qualche località è cominciata la vendemmia. Cominciano i lavori preparatori del campo. Si desidera la pioggia.

53. Napoli.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
50	Bari	..	..	..	..	..	..	..	..
51	Lecce	13,0	32,0	17	11	22,8	2,7	3	9,4
52	Caserta	13,1	30,8	16	11	21,9	2,9	2	7,0
53	Napoli	16,0	27,1	16	11	21,4	2,4	1	3,0
54	Benevento	10,3	30,5	18.19	11	20,9	0,5	1	4,0
55	Avellino	4,6	28,0	17	11	16,8	2,5	2	5,5
56	Salerno	..	..	..	..	..	..	..	..

PORTICI. — Temperatura media 22,0. Nebulosità 3,1. Il 13 e 14 con pioggia (mm. 11,3). Cielo sereno l'11, 15, 16, 19; misto nei dì rimanenti. Vento leggero del 1° quadrante. Temperatura sempre elevata. — Si fa la semina delle piante vernine, profittando della poca acqua caduta. Si raccoglie l'uva, con prodotto scarsissimo. Si segue lo scalzo alle viti. Si scavano fossi da rimpiazzare viti e alberi fruttiferi. In questo mese si sta occupati alla manifatturazione del vino.

POZZUOLI. — Temperatura media 22,6. — Ancora la *cochilis* fece un'altra strage, aiutata da una umidità abbastanza considerevole. Occorrerebbe che il tempo continuasse ad essere asciutto.

TORRE DEL GRECO. — Temperatura media 22,0. Nebulosità 2,9. Due giorni con pioggia (mm. 16,3). Temporale con pioggia il 13.

54. Benevento. — Cielo sereno l'11, 12 e 20; i rimanenti furono misti. Si ebbe poca pioggia il 14. Vento moderato sempre del 3° quadrante. La persistente siccità fa impensierire gli agricoltori, poichè i lavori preparatori alla semina riescono difficoltosissimi. Si preparano lavori per la prossima vendemmia.

BUONALBERGO. — Temperatura minima 12,2, massima 30,1. Due giorni misti e tutti gli altri sereni. — È completa la raccolta del maiz, con esito soddisfacente. Si prepara ora il terreno per la prossima semina del frumento. Si comincia la vendemmia della pochissima uva rimasta.

SANT'AGATA DEI GOTI. — Temperatura media 21,9. Nebulosità 4,7. Un giorno con pioggia (mm. 1,1), 3 sereni, 6 misti ed 1 coperto; pioggia con temporale nel pomeriggio del 13; nebbia la mattina dell'11. — La vendemmia è cominciata da qualche giorno, e le uve si vendono fino a L. 18 il quintale. Seguitano i lavori nei campi, ma da tutti si aspetta la pioggia per la semina dei foraggi.

55. Avellino. — La siccità persistente continua a ritardare i lavori della campagna, e solo nelle terre sciolte si è potuto fare la semina delle foraggere da sovescio. Si teme un periodo prossimo di pioggie troppo persistente. La vite assicura un prodotto buono nelle località, e ve ne sono diverse, che, per la cura ben fatta ed a momento opportuno, non hanno sofferto danni dalla *peronospora*. Il raccolto delle nocelle procede normalmente, e con risultati favorevoli. I castagni sono un po' danneggiati dal secco, sopratutto sulle pendici meno ricche di terreno e più solatie. In generale danni gravi, all'infuori del ritardo dei lavori, non si rivelano.

ARIANO. — Temperatura minima 15,3; massima 21,6. Nebulosità 0,2. Un giorno con pioggia; sereni dall'11 al 13 e il 20 coperti il 14 e il 17; misti il 15, 16, 18 e 19. — Si raccoglie il maiz. I fichi pochi e cattivi. L'uva scampata dalla peronospora stenta a maturare. Si desidererebbe la pioggia.

SANT'ANGELO DE' LOMBARDI. — Temperatura media 22,0. Nebulosità 5,0. Un giorno con pioggia (mm. 4,01). SW fortissimo il 13 e il 16. — Temperatura un po' più fresca in questa seconda decade, in paragone della prima. Si incomincia a preparare la terra pel prossimo autunno. Il raccolto del maiz è stato scarsissimo. L'uva è quasi tutta secca, e quella rimasta non arriva a maturità, causa la persistente siccità.

56. Salerno.

EBOLI (*R. Scuola di Agricoltura*). — Temperatura minima 14,5, massima 28,7, media 21,6. Nebulosità 0,3. Un giorno con pioggia (mm. 23,5). Temporale nel 20 da NW. — La raccolta del maiz volge al termine. È cominciata in qualche punto la vendemmia. I lavori al terreno indurito dalla siccità sono stati sospesi in parecchi punti. Attendesi la pioggia per seminare gli erbai vernini. La mosca delle olive finora produce lievissimi danni.

NOCERA INFERIORE. — Temperatura media 13,1. Il 13, 14 e 17 con pioggia (mm. 15,6). Decade serena, tranne il 17, che fu nuvoloso. Vento leggero di NE. — La campagna si è alquanto rimessa per la pioggia caduta, tanto che si principia a preparare il terreno per la semina dei prati ecc.

57. Potenza. — Mediocre il raccolto delle patate e dei fagiuoli, scarso il maiz per la mancanza delle pioggie. La poca uva rimasta matura bene.

MONTEMURRO. — Temperatura media 18,4. Nebulosità 3,2. Un giorno con pioggia (mm. 1,7). Temperatura bassa in tutta la decade, specie il 16, in cui la massima fu di 19,2. — Il raccolto del maiz nei luoghi bassi è riuscito mediocre. Tanto per la campagna, che pei lavori agricoli il bisogno della pioggia si fa sempre più vivo.

PICERNO. — Temperatura media 17,5. Nebulosità 2,7. Due temporali vicini con pioggia torrenziale (mm. 17,6) il 14. Sereni l'11-13, misti gli altri. Predominio del vento N debole. — In seguito alla pioggia torrenziale del giorno 14, si sono incominciati i lavori di preparazione alla nuova semina. Continuasi a scavare le patate,

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
57	Potenza	8,9	27,5	17	11	16,4	4,0	1	4,3
58	Cosenza	..	..	..	..	..	..	..	..
59	Tropea	17,0	27,7	18	11	22,2	2,9	3	45,5
60	Reggio Calabria	18,0	28,2	18	13	23,7	2,2	2	4,1
61	Trapani	19,4	30,6	16	13	25,0	3,0	—	—
62	Palermo	..	..	..	..	..	..	..	..
63	Girgenti	..	..	..	..	..	..	..	..

generalmente piccole a causa della siccità. In luoghi bassi le uve nere, le sole salvate dalla peronospora, sono quasi mature. Soddisfacente la raccolta dei pomidoro e dei peperoni. L'ulivo promette ancora bene. Nessuno aumento sul prezzo del grano, mantenendosi sempre a L. 14.50 l'El.

Pomarico. — Temperatura media 20,9. Nebulosità 2,7. Venti predomiuanti del 1° quadrante. Sereno il 12 e 20, vario il resto. Nebbia l'11-13; pioggia poco lontano con temporali l'11-14. — La siccità continua crudele. È cominciata la vendemmia e la raccolta del cotone.

58. Cosenza.

Castrovillari. — Temperatura media 19,9. Nebulosità 5,0. Un giorno con pioggia (mm. 1,0). Diversi giorni ha minacciato la pioggia, che poi non è caduta che appena. — La pioggia tanto desiderata ancora non si è avuta, a danno delle uve, degli ulivi e del maiz. Gli armenti non trovano pascolo per nutrirsi, nè fonti per dissetarsi, e non prosperano come dovrebbero. Si ha abbondanza di frutti e di ortaggi. Le quercie e i castagni sono carichi

59. Tropea (Catanzaro). — Giorni sereni 5, misti 4. coperto 1 Venti dominanti WNW e NE.

Tiriolo. — Temperatura minima 9,8 (il 16), massima 24,0 (il 13), media 16,3. Nebulosità 2,0. Due giorni con pioggia (mm. 6,0). Dominante calma. — Per le vigne, che si mantengono abbastanza buone, sarebbe propizia la pioggia. Così per gli ortaggi. S'incomincia a vendemmiare nelle bassure.

60. Reggio Calabria. — Vento vario e debole. Giorni sereni 4, misti 5, coperto 1. Temporale con pioggia la sera del 17.

REGIONE XI. — Sicilia.

61. Trapani. — Hanno dominati i venti del 1° e 4° quadrante.

62. Palermo.

Termini Imerese. — Temperatura minima 19,2, massima 36,0, media 24,6. — La vendemmia si fa col tempo asciutto. È incominciata la raccolta delle olive, che soffrono per mancanza della pioggia; il resto va tutto bene.

63. Girgenti.

64. Caltanissetta.

65. Messina. — Continua sempre la prevalenza dei venti intorno a nord, con bel tempo; la sera del 17 temporale con poca pioggia forte. — In corso la vendemmia, con mediocri risultati. Si desidera vivamente la pioggia per gli olivi e per gli agrumi.

66. Catania.

67. Siracusa. — Il giorno 15, verso le 5, leggerissima pioggia; alle 11,17, goccie di pioggia; il 17, prime ore antim., leggiera pioggia; il 20, a ore 12, pioggia lontana verso SE; a ore 13,3, E forte e leggiera pioggia. Il 13, nelle ore pom., SW forte; il 14, nel pomeriggio, W forte; il 15, 16, 18 e 19, NE forte; il 20, a ore antim., NE forte. — Continua la vendemmia.

REGIONE XII. — Sardegna.

68. Cagliari. — Tutta la decade serena. NW forte, velocità 54 Km. all'ora.

* Desulo. — Temperatura minima 11,2, massima 26,5. Cumoli il 15, strati il 13, coperto in parte il 16, cirri il 17 e 18; gli altri con sole. — Si desidera vivamente la pioggia. Matura l'uva nei vigneti che non furono danneggiati, ma in queste parti montuose dappertutto è scarsa, e in alcune vigne è quasi abbandonata per non vendemmiare nulla. Nella parte meridionale della provincia di Cagliari l'uva matura bene, e si spera in un discreto raccolto.

69. Sassari.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
64	Caltanissetta	12,0	29,6	12	18	23,5	1,6	1	goccie
65	Messina	18,3	28,3	18	14	23,8	3,2	2	4,7
66	Catania	..	..	..	..	..	..	..	..
67	Siracusa	19,4	32,3	17	13	24,4	5,0	3	4,2
68	Cagliari	16,5	31,5	19	11	23,2	?	—	—
69	Sassari	16,7	28,7	15	11	22,6	3,0	—	—

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avvisi

Il giorno 25 corrente in Fonadi, provincia di Catanzaro, Motteggiano, provincia di Mantova, Castiglione a Casauria, provincia di Teramo, ed il successivo giorno 26 in Castiglione Chiavarese, provincia di Genova, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, lì 30 settembre 1895.

Il giorno 28 corrente in Contrada, provincia di Avellino, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, lì 30 settembre 1895.

CONCORSI

R. Conservatorio di S. Chiara in S. Miniato

AVVISO

di Concorso al posto semigratuito

Essendo rimasto vacante in questo R. Conservatorio un posto semigratuito a mezza retta, si invita chiunque voglia concorrervi a far pervenire non più tardi del 10 ottobre al sottoscritto operaio analoga istanza corredata della fede di nascita da cui risulti avere la postulante un'età non minore di sei anni nè maggiore di dodici, del certificato medico di sana costituzione fisica e di sofferto vaiolo naturale o vaccina. Tutti questi documenti debbono essere in carta bollata da cent. 60 ed in forma autentica colle debite legalizzazioni.

La concessione del posto suddetto è devoluta al Ministero della Pubblica Istruzione in seguito a speciale rapporto e proposta della Commissione amministrativa di questo Conservatorio. — La fanciulla a cui sarà conferito il posto verrà inscritta in seguito ad un esame in quella classe per la quale sarà giudicata idonea e godrà del posto medesimo tanti anni quanti gliene sarebbero strettamente necessari a compiere il corso di studi elementari e superiori che si svolge in questo R. Conservatorio.

Si avverte inoltre che la intiera retta annua è fissata in L. 400, e che le educande non possono restar giammai nel Conservatorio oltre i 18 anni compiti.

S. Miniato, lì 12 settembre 1895.

Per l'Operaio
A. BACHI.

Camera di Commercio ed Arti di Roma

AVVISO DI CONCORSO

Art. 1.

È aperto un concorso per il conferimento di due Borse di studio presso la Scuola Industriale di Vicenza.

Art. 2.

I concorrenti dovranno esser nati e domiciliati nel Distretto della Camera di Commercio ed Arti di Roma. Essi dovranno avere l'età dai 13 ai 15 anni, se aspirano al primo anno di corso preparatorio; dai 14 ai 16 se aspirano al secondo anno dello stesso corso preparatorio.

Art. 3.

I concorrenti dovranno presentare al Segretario della Camera di Commercio, non più tardi del giorno 12 ottobre p. v., la loro domanda in carta da bollo da L. 0,50 corredandola dei seguenti documenti:

a) Certificato di nascita;
b) Attestato di subita vaccinazione;
c) Certificato di buona condotta;
d) Id. di buona salute e costituzione robusta;
e) Id. degli studi percorsi;
f) Id. di moralità e condotta, rilasciato dal Direttore dello Stabilimento industriale a cui l'aspirante si trovi eventualmente addetto.

Art. 4.

I titoli per essere ammessi a godere delle Borse di Studio gratuite, sono i seguenti:

a) Il certificato di promozione dalla prima alla seconda classe tecnica per gli aspiranti al 1° anno del corso preparatorio;

b) Il certificato di Licenza tecnica per gli aspiranti al 2° anno del suddetto corso preparatorio.

Art. 5.

I titoli dei concorrenti saranno esaminati da apposita Commissione nominata dalla Camera di Commercio, la quale aggiudicherà le Borse di studio ai più meritevoli.

A parità di condizioni tra i concorrenti saranno prescelti gli operai e gli orfani.

Roma, lì 28 settembre 1895.

Il Presidente
R. TITTONI.

Il Segretario
A. MINÙ.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Si annunzia da Vienna che il futuro Presidente del Consiglio dell'Austria, conte Badeni, doveva arrivare a Vienna il 1° ottobre per presiedere il giorno appresso, 2 ottobre, un Consiglio dei Ministri.

Il nuovo Ministero si compone del conte Badeni, presidenza ed interno; del cav. di Bilinski, finanze; del conte Gleispach, giustizia; del barone Gautsch, istruzione pubblica e culti; del barone Glang d'Eicha, commercio; del conte Ledebur, agricoltura; del conte Welsersheimb, difesa nazionale.

* * *

Telegrafano da Belgrado, 28 settembre, alla *Neue Freie Presse* di Vienna che il partito progressista, che è al potere, non ha lasciato intentato verun mezzo per distogliere il Re Alessandro e la Regina Natalia dal proposito di mutare sistema di Governo, di affidare cioè il timone dello Stato al partito radicale. I tentativi dei progressisti non avrebbero però avuto nessun effetto, il Re Alessandro essendo fermamente deciso di mutar sistema.

* * *

Scrivono da Costantinopoli all'*Indépendence belge* che in previsione di nuovi movimenti in Macedonia, la Porta prende le sue precauzioni. Il reclutamento delle truppe si è esteso quest'anno su un numero più considerevole di uomini. In luogo di 45 mila sono 76 mila le reclute che furono incorporate nell'esercito — e 22 mila vennero mandate al terzo corpo, che ha il suo quartiere generale a Monastir, in Macedonia.

« Siffatte misure si imponevano, dice il corrispondente, di

fronte ai fatti straordinari che succedano in Bulgaria. Le autorità governative sconfessano la partecipazione delle bande bulgare ai tentativi insurrezionali della Macedonia, ma ciò non impedisce le dimostrazioni popolari in onore degli eroi dell'indipendenza e i funebri dei martiri della causa nazionale.

Finchè non vi saranno incoraggiamenti diretti, questi tentativi sono destinati a fallire, a condizione però che il Governo Turco non si abbandoni ad una falsa sicurezza. La maggior parte delle potenze ha un troppo serio interesse a non vedere appiccato un incendio nei Balcani per non incoraggiare la Porta nelle misure prese.

***

I giornali inglesi annunziano che le autorità chinesi fanno tutti gli sforzi possibili per impedire che l'inchiesta sugli eccidii di Ku-Tcheng abbiano un risultato. Quaranta indigeni sarebbero stati posti in libertà senza l'autorizzazione dei consoli i quali si proponevano di ritornare a Fu-Tchen senza attendere altre istruzioni.

Il ministro degli Stati Uniti a Pechino telegrafa invece che il Tsong-li-Yamen ha ordinato per telegrafo alle autorità provinciali di nominare un ufficiale per dirigere la scorta che accompagnerà la Commissione americana, la quale è incaricata di fare un'inchiesta sugli ammutinamenti di Tcheng-Fu.

« Tra breve, aggiunge il ministro degli Stati Uniti, sarà pubblicato un decreto in cui si annunzierà la punizione dei funzionari implicati in quei fatti, compresa la degradazione del Vice-Re del dipartimento di Stato ».

***

L'*Herald* di Boston pretende di sapere che tre delle cinque Repubbliche dell'America centrale, il Nicaragua, l'Honduras e il Salvador abbiamo formato un'unione politica ed economica alla quale si unirebbero prossimamente i due altri piccoli Stati, il Guatemala e Costa-Rica. L'unione prenderebbe il nome di « Repubblica dell'America centrale. » Secondo i promotori dell'idea, si tratterebbe di identificare gli interessi dei cinque membri dell'unione, tanto sotto il rapporto politico che sotto il rapporto economico.

Un consiglio composto dei ministi degli affari esteri dei cinque Stati e di consoli, tratterebbe tutti gli affari esterni e regolerebbe i rapporti reciproci dei membri delle cinque Repubbliche. Le decisioni di questo consiglio sarebbero sovrane. Vi sarebbe inoltre un Parlamento comune, i cui membri sarebbero nominati per tre anni. Il Parlamento avrebbe sede successivamente in ciascuna delle capitali dei cinque Stati e non si occuperebbe che degli affari interni. Per le eventuali divergenze si ricorrerebbe all'arbitrato degli Stati Uniti.

Non è la prima volta, osserva il *Journal des Dèbats* che fa capolino questa idea; i tentativi fatti finora per fondare l'unione fallirono sempre in causa del disaccordo tra i rappresentanti istessi di ciascuna delle Repubbliche in particolare. Conviene, per conseguenza, non attribuire una grande importanza alla notizia pubblicata dal *Boston Herald.*

S. E. il Ministro Barazzuoli in Toscana

S. E. il Ministro dell'Agricoltura, Industria e Commercio arrivò ieri a Portoferraio, accolto da grandissime ovazioni.

Appena sbarcato, seguito dagli onor. Comandù e Costella, dal Prefetto, dalle autorità e da numerosa folla e preceduto dalla banda comunale e da un gruppo di bandiere, si recò al Municipio.

La folla lo acclamò lungo il percorso e sotto il Palazzo municipale gridando: *Viva Barazzuoli! Viva Comandù!*

La sala consigliare era elegantemente addobbata.

Il Sindaco presentò all'on. Ministro tutti gl'intervenuti.

Persistendo le acclamazioni della folla, l'on. Ministro si affacciò alla finestra centrale del Palazzo, pronunciando, applauditissimo, brevi e sentite parole di ringraziamento. Terminò dicendo che, se l'opera sua potrà non riuscire inutile a quell'Isola, a quella città, quel giorno sarà il più bello della sua vita di uomo, di cittadino e di Ministro.

Dopo il ricevimento al Municipio, ove furono serviti rinfreschi, l'on. Ministro, accompagnato dalle autorità a seguito dalla banda comunale e da grande folla, si recò a visitare la palazzina Napoleonica, attualmente sede del Genio militare ed altri locali.

L'on. Ministro espresse la sua vivissima soddisfazione al Sindaco per l'accoglienza festosa e cordiale fattagli.

Nel pomeriggio S. E. l'on. Barazzuoli presiedè una importantissima adunanza alla sede del Comizio Agrario Elbano.

Erano presenti il Prefetto, l'on. Miraglia, il comm. Callegari, il Sindaco Bigeschi, il presidente del Comizio agrario, Foresi, gli on. deputati Comandù e Costella, i consiglieri provinciali, il Sottoprefetto, tutti i Sindaci del circondario e numerosi soci.

L'on. Ministro, rispondendo ai vari soci, espose, ascoltatissimo, ciò che ritiene opportuno per promuovere a vantaggio dell'agricoltura dell'Isola. Relativamente al credito assicurò che il Governo farà quanto potrà per favorire le Casse rurali di prestito in tutti i Comuni elbani. Promise una larga distribuzione di viti americane delle migliori varietà. Favorirà inoltre il rimboschimento e provvederà perchè si compia l'acceleramento catastale dell'Elba.

L'on. Comandù parlò applaudito, dopo l'on. Ministro, rilevando come l'on. Barazzuoli sia stato il primo Ministro dell'agricoltura dalla costituzione del Regno, venuto ufficialmente a studiare i bisogni dell'Elba.

Dopo l'adunanza l'on. Ministro si recò nelle vicine campagne a visitare i vigneti colpiti dalla fillossera.

La sera ebbe luogo un banchetto nella sala maggiore del Palazzo comunale.

Alla tavola d'onore sedevano S. E. l'on. Ministro Barazzuoli, il Sindaco di Portoferraio, l'on. Comandù, il Sindaco di Livorno Orlando, l'on. Miraglia ed il Prefetto. Intervennero tutti i Sindaci del Circondario, i consiglieri provinciali e comunali, le autorità militari e giudiziarie.

Allo champagne, il Sindaco, Domenico Bigeschi, salutò l'onor. Ministro in nome di Portoferraio e dell'isola tutta lieta ed orgogliosa di ospitarlo. Salutò pure la cara, simpatica e forte Livorno, rappresentata degnamente dal Sindaco Orlando. Chiuse, fra gli applausi, bevendo alla salute dell'on. Ministro Barazzuoli.

Sorsero quindi il comm. Orlando e l'on. Comandù. Questi salutò nel Ministro il forte combattente di Curtatone, nel foro e nel Parlamento.

Stamane S. E. l'on. Ministro accompagnato dai deputati Comandù e Costella, dal Sindaco di Portoferraio, dal presidente del Comizio agrario e dai funzionari, è partito col piroscafo *Lombardia* per Marciana Marina.

Il tempo è piovoso.

L'on. Ministro ha visitato oggi Marciana Marina e Marciana Campo, e domani Portolongone, Rio Elba e Rio Marina da dove ripartirà pel continente.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. M. il Re, oggi, nelle ore pomeridiane, partirà dalla Real Villa di Monza per essere domattina alle ore 9 in Roma, onde distribuire in persona, a Tor di Quinto, i premi per la seconda gara del tiro a segno.

S. E. il Presidente del Consiglio ha fatto ritorno stamane in Roma da Napoli.

S. E. l'on. Galli a Tor di Quinto. — Ieri, S. E. il Sottosegretario di Stato per l'Interno, on. Galli, assistette alla colazione nella grande cantina della gara del tiro a segno, invitatovi dalla Direzione centrale, che era quasi al completo.

Durante la colazione suonò la banda degli allievi carabinieri.

Alla fine parlò, dalla tribuna, il colonnello Cisotti, che, a nome dei tiratori, portò un saluto all'on. Crispi, pregando l'on. Galli di telegrafargli in proposito le seguenti parole: « I tiratori italiani riuniti nella 2ª gara generale, Le inviano un riconoscente saluto ». *(Applausi).*

L'on. Galli rispose, alle sollecitazioni a parlare che gli venivano da ogni parte, rilevando che il concorso dei tiratori, la loro bravura, il loro spirito di fratellanza avevano fatto sentire più vivo il palpito della patria.

L'istituzione procederà sempre meglio per l'opera della Direzione centrale e per i fermi propositi dell'on. Ministro. Ricordò come essa, col nome della santa carabina, si colleghi a tutta la storia nazionale. E promise che, d'accordo colla Direzione centrale, presto una nuova legge sarebbe presentata al Parlamento facendo l'assegnamento maggiore sui campi di tiro provvisorii, sui giovani studenti degli Istituti secondari e sulla più estesa educazione militare, perchè la nazione armata sostenga l'esercito nella difesa del diritto italiano. E poichè nel 1898 ricorre il 50° anniversario dello Statuto invitò alla terza gara. Saranno le nozze d'oro del diritto colla libertà, coronato dalla indipendenza e dall'unità d'Italia. Finì augurando che lo splendore della terza gara faccia dimenticare, per quanto viva, la luce della seconda e tutti riconoscano che l'Italia è paese libero poichè vive in esso un popolo di forti. I tiratori fecero una triplice e calda ovazione all'on. Galli e fu gridato *Viva l'on. Crispi!*

L'on. Fortis, a nome della Direzione centrale, ringraziò il Governo per la parte avuta alla riuscita della gara e nella promessa che andava a fare.

Quindi incominciò il tiro animato malgrado la pioggia.

Al telegramma dei tiratori della gara del tiro a segno, inviato da S. E. il Sottosegretario di Stato per l'Interno, on. Galli a S. E. il Presidente del Consiglio e Ministro dell'Interno, on. Crispi, questi così rispose:

« S. E. Galli — Roma.

« Il saluto inviatomi dai campioni delle Società di tiro del Regno, convenuti in Roma per la 2ª gara, tornò gradito al mio cuore.

« La istituzione ha scopo patriottico. Alla patria adunque i voti migliori dell'animo nostro e l'amore per essa guidi le nostre azioni per assicurarle, con la nostra operosità, la grandezza.

« Mi gode l'animo nello apprendere i progressi nella destrezza e nella precisione del tiro.

« Ricambio il saluto ai tiratori e agli egregi componenti la Direzione centrale, ai quali rendo plauso per la riuscita della gara. Vi prego farvi interprete dei miei sentimenti e gradire cordiali saluti. »

Firmato: « Crispi. »

Pel giorno di domani. — Domani, mercoledì, colle cerimonie intese a solennizzare l'anniversario del plebiscito di Roma, si chiuderà il periodo delle feste ufficiali.

Fino alla sera continueranno a sventolare negli uffici pubblici le bandiere nazionali. A mezzogiorno per 10 minuti suonerà a distesa la campana della torre Capitolina.

I palazzi del Campidoglio saranno addobbati coi soliti arazzi e la sera illuminati con fiaccole e torce.

La mattina alle 10 e mezzo dalla Società pel Bene Economico verrà consegnato al sindaco di Roma il busto marmoreo di Michelangelo Caetani, che portò a Vittorio Emanuele in Firenze, il risultato della votazione per la riunione di Roma all'Italia.

Alle 11 avrà luogo la premiazione all'Asilo Savoia per l'infanzia abbandonata.

Alle 16 si terrà la solenne distribuzione dei premi al poligono di Tor di Quinto ai vincitori della gara di Tiro a segno. V'interverranno il Re, i Ministri e tutte le altre autorità cittadine.

In ultimo poi la sera avremo la illuminazione a *girandoles* delle principali piazze e vie, dove le diverse musiche che presentemente si trovano a Roma eseguiranno svariati programmi.

Saranno pure illuminati a bengala il Pantheon, il Colosseo ed il Foro Romano col seguente programma:

Dalle ore 19,30 alle 20; Illuminazione generale del Pantheon;

Dalle ore 20,30 in poi: Illuminazione dell'interno del Colosseo e della parte testè isolata per iniziativa di S. E. il ministro Baccelli;

Illuminazione di metà del Foro Romano dal Tabulario alla Basilica di Costantino, compresi i ruderi del Palatino prospicienti il Foro;

Illuminazione dell'esterno del Colosseo;

Illuminazione dell'interno del Colosseo e della parte residua del Foro fino alla Basilica di Costantino;

Illuminazione generale dal Tabulario al Colosseo, anche internamente, con accensione della stella d'Italia sulla torre capitolina.

Il sindaco pubblicherà un manifesto invitando la popolazione a solennizzare il 25° anniversario del plebiscito.

I corpi armati del municipio indosseranno l'alta uniforme.

La gara di tiro a segno. — Ieri, le Società che erano prime nelle gara delle rappresentanze, erano quelle di Torino, Pisa, Verona e Roma.

Le maggiori probabilità per la conquista della bandiera del Tiro nazionale erano per la Società di Pisa.

Però poco dopo i tiratori di Napoli fecero brillanti serie nella gara delle rappresentanze pel campionato nazionale, e la Società di Napoli aveva quindi, con quella di Pisa, probabilità di conquistare la bandiera del Tiro nazionale.

La gara si è chiusa oggi a mezzogiorno.

Corso Pubblico. — Per la solenne distribuzione dei premi a Tor di Quinto e per la illuminazione dei monumenti, il Sindaco di Roma ha emanato le seguenti disposizioni per il giorno di domani:

« 1. Dalle ore 13 sarà vietato il transito dei carri nella via Flaminia dalla porta del Popolo a ponte Milvio: quelli, che si dirigono alla città, percorreranno la via di porta Angelica. Parimenti per quest'ultima via, all'ora sopra indicata, dovranno transitare le vetture pubbliche vuote, che, provenienti dal Poligono o dal piazzale di ponte Milvio, fanno ritorno in città.

« 2. Alle ore 14 non potranno uscire da porta del Popolo le vetture pubbliche vuote, e, per recarsi al piazzale di ponte Milvio, dovranno percorrere la via di porta Angelica. Colà giunte, dovranno collocarsi in fondo al piazzale suddetto senza entrare nel viale del Lazio.

« 3. Finita la premiazione le vetture di ritorno dal Poligono, percorso il ponte Milvio, divergeranno a sinistra, transitando

per la strada parallela alla via Flaminia fino allo sbocco del viale Parioli, e rientreranno in città per l'ultimo tratto della stessa in via Flaminia.

« 4. Le vetture del tramway non potranno, fin dalle ore 13, traversare il ponte Milvio e limiteranno la corsa a piè della rampa del ponte stesso sulla sinistra del Tevere.

« 5. Dalle ore 19 sarà vietato il transito dei veicoli nella via Bonella (nel tratto tra via Cremona e il Foro Romano), nella via e nel piazzale del Colosseo, nella via Claudia, nel viale dell'Orto Botanico, nelle aree stradali che circondano il Foro Romano e nella via della Consolazione fino alla piazza omonima ».

Congresso dei militari in congedo. — Ieri per l'ora tarda non potemmo render conto della chiusura di questo Congresso.

Essa ebbe luogo nella sala dell'Eldorado che era gremita di ufficiali in grande tenuta.

Il Generale Pozzolini diede lettura di un telegramma di S. E. il Generale Ponzo-Vaglia per mezzo del quale S. M. il Re assicura di accompagnare i lavori del Congresso con animo e cuore di compagno d'armi; e di moltissimi altri tra cui notevoli quelli delle LL. EE. Crispi, Baratieri, Calenda, e di moltissime società militari italiane.

Espose i risultati delle sedute tenutesi nei decorsi giorni. Il capitano Maroni propose la nomina di un'unica Commissione esecutiva incaricata di mettere in atto le varie proposte dell'assemblea, e di preparare i lavori del secondo Congresso.

E propose il seguente ordine del giorno che venne approvato:

« L'assemblea plaudendo ai lavori compiuti dal Congresso iniziato dalla Fratellanza militare italiana di Roma, delibera di nominare un'unica Commissione permanente di 9 membri con facoltà di completarsi con altri commissarii perchè, preso atto dei risultamenti del Congresso stesso, ne procuri la sollecita attuazione previi tutti gli accordi necessari colle competenti autorità.»

La stessa Commissione preparerà i lavori per il 2° Congresso.

Per acclamazione si deliberò che il 2° Congresso si terrà a Milano nel 1898, 50° anniversario delle cinque giornate e dello Statuto.

La Commissione votata per acclamazione fu così composta:

Generale Pozzolini, presidente; Generale Heusch, Generale Brocchi, Generale Menotti Garibaldi, Generale Ellena, Generale Di Prampero, vice-ammiraglio Bertelli, colonnello Gazza, colonnello Falangola,

Ciò fatto con un elevatissimo discorso il Generale Pozzolini dichiarò chiusi i lavori del Congresso.

L'assemblea si sciolse al grido di *Viva il Re.*

Marina militare. — La R. nave italiana, *Cristoforo Colombo*, con a bordo S. A. R. il duca degli Abruzzi, è giunta ieri ad Albany, e ripartirà per Adelaide oggi.

A bordo tutti bene.

— La R. nave *Umbria* è partita ieri da Hakodate per Shanghai.

A bordo tutti bene.

Marina mercantile. — Ieri il piroscafo *Rio Janeiro*, della linea La Veloce, giunse a Colon ed i piroscafi *Saale* e *Werra*, del Norddeutscher Lloyd, partirono il primo da New-York per Genova ed il secondo da Gibilterra per New-York.

Per gli uffici anagrafici. — La *Stefani* comunica:

« Il Ministero dell'interno ha disposto un'ispezione speciale agli uffici anagrafici dipendenti dalle Questure del Regno. L'ispezione si occuperà non solamente dello stato dei lavori in corso, ma altresì delle varie proposte degli uffici pel migliore andamento del servizio ».

ESTERO.

Congresso Filologico. — Il 25 scorso si aprì, a Colonia, il 43° Congresso dei filologici e pedagoghi tedeschi. Grande fu la partecipazione da tutte le parti della Germania, della Svizzera e particolarmente dell'Austria. Le sedute e discussioni del Congresso durarono quattro giorni.

Il gran ponte di Cernavoda. — Un telegramma annunciava le grandi feste fattesi per l'inaugurazione del ponte di Cernavoda sul Basso Danubio, feste a cui intervennero gli stessi Sovrani di Rumenia.

Occorre ora chiarire l'importanza di questo ponte gettato fra Piteschti e Cernavoda; opera della massima importanza commerciale in quanto è destinata a sostituire Constanza e Sulina come emporio delle granaglie danubiane.

La rete ferroviaria rumena converge con due linee a Piteschti, in faccia a Cernavoda, sulla sinistra del Danubio, contribuendo a concentrarvi le granaglie della Valacchia e della Moldavia; e già da qualche anno a Cernavoda furono edificati colossali depositi per grano, con elevatori, ventilatori ed ogni occorrente, come a Liverpool e a Budapest.

Restava da costruire il ponte, impresa colossale.

Ivi il Danubio è diviso in due bracci dalla vasta isola Balta: quindi due tratti di ponte, uno di 420, l'altro di 750 metri tra le testate: e siccome l'isola è bassa, soggetta a inondazioni periodiche, si dovè posarvi la strada su giganteschi terrapieni, rivestiti di muratura, alti in media 25 metri e per una lunghezza di 13 chilometri.

Salvo la lunghezza, i due ponti sono identici; i piloni di granito, che all'occhio sembrano leggieri, ma realmente enormi, dei quali le fondazioni scendono a 30 metri sotto il livello dell'acqua, si elevano ad un'altezza da permettere libero il passo ai velieri senza abbassare l'alberatura, sostengono la soprastruttura metallica che si disegna contro l'azzurro del cielo come un fine merletto d'acciaio ma che pesa parecchi milioni di tonnellate.

Due magnifici frontoni decorati di statue monumentali di bronzo formano gli ingressi del ponte: vi si leggono i nomi del Re Carlo I e della Regina Maria.

L'opera che viene a costare 35 milioni, è degna delle tradizioni di Trajano ed è il primo ponte stabile costruito sul basso Danubio dopo quello dell'imperatore romano.

La sua inaugurazione è per la Rumania un grande avvenimento, perchè così le viene aperta effettivamente la via del mare: infatti senza neppure attendere che siano compiuti i lavori di Constanza, da questo porto si inaugura una linea rumena di navigazione con vapori che compiranno in 10 ore il tragitto fino a Costantinopoli.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 30. — I giornali commentano l'*ultimatum* dell'Inghilterra alla China riguardo ai disordini di Se-Chuen e consigliano il Governo inglese ad un'azione pronta ed energica.

Lo *Standard* specialmente chiede un'azione pronta, appoggiata dalla flotta, sul Yang-Tse-Kiang, oppure l'occupazione di Nankino.

BUDAPEST, 30. — *Camera dei Deputati* — Il Ministro delle finanze presenta il bilancio del 1896,

Le spese ordinarie ascendono a 437,366,347 fiorini, e presentano, in confronto al 1895, un aumento di 16,293,649 fiorini.

Le spese straordinarie ascendono a 35,620,897 fiorini.

Le entrate ordinarie ascendono a 462,644,100 fiorini, con un aumento di 16,529,039 fiorini in confronto al 1895.

Le entrate straordinarie ascendono a 10,420,298 fiorini.

L'avanzo netto è quindi di 77,154 fiorini.

MADRID, 30. — La *Gaceta* pubblica un'Ordinanza che impone una quarantena alle provenienze di Tetuan in seguito al cholera che colà infierisce.

BUDAPEST, 30. — *Camera dei Deputati.* — Il Ministro delle finanze, Lukács, facendo l'esposizione finanziaria dichiara che il Governo si trova in presenza di questioni importanti, specialmente per ciò che concerne il regolamento della valuta, la questione bancaria, la riforma del dazio consumo ed il ritiro di 112 milioni di biglietti di Stato.

I relativi negoziati, ch'erano stati aperti col Governo austriaco e che rimasero interrotti stante il carattere provvisorio del Gabinetto di Vienna saranno ripresi il più presto possibile.

Il Ministro delle finanze presenta quindi il bilancio ed un progetto di credito per il porto Trajano. (*Vivi applausi*).

La Camera approva poscia i progetti, secondo il testo della Commissione, di ricognizione della confessione israelitica e di libero esercizio delle religioni.

VIENNA, 30. — L'Arciduca Francesco Ferdinando è arrivato stamane da Mendel.

MARSIGLIA, 30. — Il Ministro della guerra, generale Zurlinden, ha visitato oggi l'Ospedale militare ove sono ricoverati i soldati ammalati reduci dal Madagascar.

Ne percorse tutte le corsie ed interrogò i malati ai quali chiese la impressione sul loro soggiorno al Madagascar.

Dall'arrivo del primo invio di convalescenti vi sono stati soltanto nove decessi. Quattrocento ammalati sono in via di guarigione. Tre soltanto di essi si trovano in grave stato.

PARIGI, 30. — Il Re dei Belgi si è recato stamane a Chantilly, ove ha visitato il Castello col Duca Aumale ed è ripartito per Bruxelles stasera.

PARIGI, 30. — Il Ministro degli Affari esteri russo, Principe Lobanoff, ha visitato il Ministro degli Affari esteri francese Hanotaux.

Telegrammi di condoglianza per la morte di Pasteur continuano ad affluire alla famiglia.

La deposizione nella bara della salma di Pasteur verrà fatta domani.

LONDRA, 30. — La China accettò l'*ultimatum* inglese riguardo ai disordini di Se-Chuen.

Il Vicerè di Se-Chuen è stato degradato.

BEKESGYULA, 30. — Ieri avvenne un conflitto fra la folla, circa 1500 persone, e la Gendarmeria. Questa fece fuoco essendo stata accolta a sassate.

Dodici persone rimasero ferite, fra cui sette gravemente. Vi fu un morto.

I motivi dei disordini sono ignoti.

L'ordine venne ristabilito.

È stata aperta un'inchiesta.

COSTANTINOPOLI, 1. — Vi fu ieri una dimostrazione a Stambul ad istigazione di agitatori armeni.

La polizia la disperse, uccidendo e ferendo parecchi dimostranti.

Vennero eseguiti numerosi arresti.

L'ordine fu ristabilito.

PARIGI, 1. — Un dispaccio da Majunga dice che le truppe francesi sono arrivate a trentacinque chilometri da Tananariva.

La marcia continua.

La salute e lo spirito delle truppe sono eccellenti.

ALGERI, 1. — È avvenuta una rissa sanguinosa ad Arbal, presso la frontiera marocchina. Vi furono sei morti.

Vi fu pure un altro conflitto tra le tribù dei Beni Hallel e degli Ouled-Tazzi, con numerosi morti.

BUDAPEST, 1. — Il conflitto fra la folla ed i gendarmi a Bekesgyula fu provocato, durante la fiera, da una rissa avvenuta fra alcuni individui.

La polizia fece un arresto ed i compagni dell'arrestato cercarono liberarlo. Ciò fu causa del conflitto.

PARIGI, 1. — L'on. Ministro Baccelli spedì da Roma un telegramma di condoglianza alla famiglia Pasteur.

Il Reale Istituto Veneto ha annunziato che invierà una delegazione ai funerali di Pasteur.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 29 settembre 1895.

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì	765.9
Umidità relativa a mezzodì	57
Vento a mezzodì	SW debole.
Cielo	1/2 coperto.
Termometro centigrado	Massimo 24.°6. Minimo 14.°8.
Pioggia in 24 ore:	goccie.

Li 29 settembre 1895.

In Europa pressione sensibilmente anticiclonica intorno alla Germania, a 762 nel Golfo di Guascogna, minima a 752 all'estremo N. Amburgo, Chemnitz 771; Zurigo 767.

In Italia nelle 24 ore: barometro leggermente disceso, diversi temporali con pioggie specialmente al Centro, neve sull'Etna temperatura leggermente diminuita; venti debolissimi.

Stamane: cielo poco nuvoloso o sereno; venti debolissimi settentrionali o calma.

Barometro a 765 mm. in Sardegna; da 766 a 787 mm. altrove.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli del primo quadrante; cielo vario con temperatura in diminuzione.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 30 settembre 1895

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50.60.

Barometro a mezzodì	766.5
Umidità relativa a mezzodì	57
Vento a mezzodì	Nord debolissimo.
Cielo	1/2 coperto.
Termometro centigrado	Massimo 21.°2. Minimo 13.°8.
Pioggia in 24 ore:	incalcolabile.

Li 30 settembre 1895.

In Europa pressione elevata specialmente sulla Germania, Austria-Ungheria e Russia meridionale, leggermente decrescente all'occidente, minima al NE. Breslavia, Kiew 770; Biarritz 760; Arcangelo 753.

In Italia nelle 24 ore: barometro poco cambiato; temporali con pioggie generalmente leggere lungo il medio versante adriatico, nel Lazio e in Sicilia, venti deboli; temperatura ancora elevata.

Stamane: cielo poco nuvoloso o sereno; venti deboli e freschi del primo quadrante.

Barometro a 765 mm. in Sardegna, intorno a 767 mm. altrove.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli specialmenne del primo quadrante; cielo vario con temporale.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 29 settembre 1895.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	3/4 coperto	legg. mosso	28 3	18 3
Genova	1/4 coperto	calmo	25 5	19 5
Massa Carrara	1/4 coperto	calmo	26 3	17 2
Cuneo	coperto	—	23 3	13 7
Torino	1/2 coperto	—	24 5	17 8
Alessandria	sereno	—	25 3	14 3
Novara	sereno	—	25 0	16 0
Domodossola	sereno	—	26 4	12 0
Pavia	sereno	—	25 9	12 3
Milano	sereno	—	26 8	14 3
Sondrio	sereno	—	24 9	12 7
Bergamo	sereno	—	24 3	16 0
Brescia	sereno	—	27 8	16 6
Cremona	sereno	—	26 5	14 0
Mantova	sereno	—	26 0	18 0
Verona	sereno	—	26 9	15 9
Belluno	1/4 coperto	—	25 4	13 4
Udine	sereno	—	26 8	15 0
Treviso	sereno	—	26 0	16 2
Venezia	sereno	legg. mosso	25 2	15 8
Padova	sereno	—	25 3	13 3
Rovigo	1/2 coperto	—	25 8	14 4
Piacenza	sereno	—	26 0	12 8
Parma	1/4 coperto	—	26 1	14 8
Reggio Emilia	—	—	—	—
Modena	1/4 coperto	—	24 4	14 1
Ferrara	1/4 coperto	—	24 9	13 7
Bologna	1/4 coperto	—	24 7	15 3
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	sereno	—	25 3	17 4
Pesaro	1/2 coperto	legg. mosso	23 4	13 9
Ancona	1/2 coperto	calmo	23 8	18 9
Urbino	caligine	—	22 3	14 0
Macerata	1/4 coperto	—	26 3	17 1
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	1/2 coperto	—	26 6	13 6
Camerino	1/2 coperto	—	23 0	14 2
Pisa	coperto	—	27 8	13 6
Livorno	coperto	calmo	25 5	15 6
Firenze	3/4 coperto	—	28 0	15 5
Arezzo	coperto	—	27 6	14 8
Siena	3/4 coperto	—	25 9	14 3
Grosseto	1/4 coperto	—	27 1	13 1
Roma	1/4 coperto	—	27 1	14 8
Teramo	1/4 coperto	—	27 6	15 1
Chieti	1/4 coperto	—	24 0	12 8
Aquila	1/4 coperto	—	24 0	11 3
Agnone	sereno	—	25 3	12 9
Foggia	1/4 coperto	—	27 3	14 9
Bari	sereno	calmo	21 8	14 0
Lecce	sereno	—	25 1	15 0
Caserta	sereno	—	27 9	16 1
Napoli	coperto	calmo	25 3	18 4
Benevento	1/4 coperto	—	27 4	12 4
Avellino	nebbioso	—	24 7	7 5
Salerno	—	—	—	—
Potenza	sereno	—	22 1	12 1
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	sereno	—	20 0	12 0
Reggio Calabria	sereno	calmo	24 0	20 0
Trapani	3/4 coperto	calmo	27 3	19 7
Palermo	1/2 coperto	calmo	26 7	14 9
Porto Empedocle	1/2 coperto	calmo	25 0	18 0
Caltanissetta	sereno	—	23 8	12 2
Messina	sereno	calmo	25 8	21 2
Catania	sereno	calmo	24 8	17 7
Siracusa	1/4 coperto	calmo	25 7	17 7
Cagliari	1/4 coperto	calmo	27 0	17 5
Sassari	sereno	—	26 2	17 0

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 30 settembre 1895.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	sereno	legg. mosso	27 7	18 5
Genova	sereno	calmo	27 0	20 5
Massa Carrara	—	—	—	—
Cuneo	1/4 coperto	—	23 5	12 8
Torino	1/4 coperto	—	24 1	15 3
Alessandria	sereno	—	24 9	13 0
Novara	1/4 coperto	—	24 8	13 8
Domodossola	sereno	—	17 0	9 0
Pavia	sereno	—	26 8	9 7
Milano	1/2 coperto	—	25 8	14 7
Sondrio	sereno	—	23 6	11 8
Bergamo	sereno	—	23 2	16 8
Brescia	sereno	—	27 4	14 5
Cremona	sereno	—	25 5	13 9
Mantova	sereno	—	25 6	18 0
Verona	sereno	—	26 9	15 0
Belluno	sereno	—	24 9	11 5
Udine	sereno	—	25 8	14 8
Treviso	sereno	—	25 2	16 7
Venezia	sereno	calmo	24 7	16 2
Padova	sereno	—	24 5	14 3
Rovigo	1/4 coperto	—	25 5	15 1
Piacenza	sereno	—	25 3	12 6
Parma	sereno	—	25 1	14 7
Reggio Emilia	—	—	—	—
Modena	1/4 coperto	—	25 0	14 2
Ferrara	sereno	—	23 4	15 0
Bologna	1/4 coperto	—	24 2	16 7
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	1/4 coperto	—	25 2	16 8
Pesaro	coperto	calmo	23 2	14 6
Ancona	1/4 coperto	calmo	23 0	18 9
Urbino	sereno	—	22 2	13 6
Macerata	sereno	—	24 1	16 6
Ascoli Piceno	sereno	—	24 0	15 0
Perugia	1/4 coperto	—	23 7	13 0
Camerino	sereno	—	20 4	13 2
Pisa	sereno	—	29 4	11 6
Livorno	sereno	calmo	26 0	16 0
Firenze	sereno	—	26 4	14 0
Arezzo	sereno	—	23 6	12 0
Siena	sereno	—	23 2	14 1
Grosseto	1/4 coperto	—	27 2	21 6
Roma	sereno	—	24 6	13 8
Teramo	sereno	—	27 4	18 8
Chieti	sereno	—	23 8	12 0
Aquila	sereno	—	20 0	9 0
Agnone	1/4 coperto	—	24 5	11 6
Foggia	1/4 coperto	—	27 3	17 3
Bari	1/4 coperto	calmo	22 4	15 2
Lecce	sereno	—	24 4	14 0
Caserta	sereno	—	27 0	15 9
Napoli	3/4 coperto	calmo	23 6	17 1
Benevento	1/4 coperto	—	25 0	10 0
Avellino	1/4 coperto	—	22 4	9 1
Salerno	—	—	—	—
Potenza	coperto	—	21 5	11 1
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	coperto	—	21 0	12 0
Reggio Calabria	1/4 coperto	calmo	27 0	20 5
Trapani	coperto	calmo	23 7	18 9
Palermo	3/4 coperto	calmo	28 4	13 6
Porto Empedocle	3/4 coperto	calmo	26 0	19 0
Caltanissetta	sereno	—	24 2	12 8
Messina	1/4 coperto	calmo	26 3	20 6
Catania	sereno	calmo	24 8	17 8
Siracusa	1/4 coperto	calmo	25 9	16 9
Cagliari	1/4 coperto	calmo	26 0	18 0
Sassari	1/4 coperto	—	29 8	17 0

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 30 settembre 1895.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			RENDITA 5 % 1ª grida		— —		95,22 1/2 20 10	— —
1 lug. 95			RENDITA 5 % 2ª grida	95,10 05 02 1/2	95 06 3/4			— —
			detta in cartelle di L. 50 a 200		— —			— —
»			detta » di L. 5 a 25		— —			— —
			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
1 apr. 95			detta 3 % 2ª grida		— —			57 50
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64		— —			102 50
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.)		— —			98 —
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			101 —
1 giu. 95			» Rothschild		— —			104 20
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario.		Cor. Med.			
1 gen. 95	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 apr. 95	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			477 —
»	500	500	dette 4 % 2ª a 8ª Emissione		— —			471 —
1 giu. 93	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 apr. 95	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			390 —
»	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			492 —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 %		— —			498 50
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Op.ª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 %		— —			— —
1 gen. 95	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4 1/2 %		— —			498 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 lug. 95	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			692 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			503 —
1 lug. 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 apr. 95	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani, 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 95	1000	700	Az. Banca d'Italia		— —			803 —
1 gen. 93	1000	1000	» » Romana		— —			315 —
1 lug. 93	300	300	» » Generale		— —			69 —
1 gen. 95	250	250	» » di Roma		— —			110 —
1 gen. 89	83,33	33,33	» » Tiberina		— —			— —
1 ott. 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			— —
1 lug. 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 apr. 95	500	500	» » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		— —		838 835 838	— —
1 lug. 95	500	500	» » Acqua Marcia		— —		1190	— —
1 gen. 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —		190 1/2 191	— —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare		— —			65 50
1 gen. 94	150	150	» » dei Molini e Magazz. Generali		— —			35 —
1 gen. 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gen. 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			235 —
1 apr. 95	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus		— —		213 212 211 1/2 212 1/2	— —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 lug. 95	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			275 —
1 gen. 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			34 —
1 gen. 94	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			150 —
1 gen. 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			— —
1 gen. 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —		36 35 3/4	— —
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'Industria edilizia		— —			— —
	500		» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 gen. 95	500		» » « Credito Italiano »		— —			525 —

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni.					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			80 —
»	250	125	» » - Vita		— —			210 —
			Obbligazioni diverse.					
1 lug. 95	500	500	Obbl. Ferrov. 3 0/0 Emiss. 1887-88-89		— —			290 —
1 lug. 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)		— —			— —
1 gen. 95	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			460 —
1 ott. 94	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			348 —
»	250	250	» » » 4 %		— —			140 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			502 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 lug. 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia.		— —			— —
1 apr. 95	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro).		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna.		— —			— —
»	250	250	» » FF.Napoli-Ottaiano (5 % oro)		— —			170 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina.		— —			— —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 %		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale.					
1 apr. 95	25	25	Obb. prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —

SCONTO	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di FIRENZE	GENOVA	MILANO	NAPOLI	TORINO
2	Francia	90 giorni	— —	104 22 1/2	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	104 85	— —	104 82 1/2	104 85 87 1/2	104 83	104 85 75	104 82 1/2
2	Londra	90 giorni	— —	26 36 1/2	26 36	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque	— —	26 51	— —	26 51 1/2	26 51	26 47 42	26 51
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chêque	— —	— —	— —	129 85 87 1/2	129 85	129 60 30	129 90

Risposta dei premi 27 settembre
Prezzi di Compensaz. 27 »

Compensazione . . . 28 settembre
Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE SETTEMBRE 1895

Rendita 5 %	94 85
detta 3 %	57 50
Prestito Rothschild 5 %	104 25
Obb. Città di Roma 4 %	470 —
» Cred. Fond. S. Spirito	390 —
» » » B. Nazion.	492 —
» » » »	499 —
Azioni Ferr. Meridionali	688 —
» » Mediterranee	500 —
» Banca d'Italia	808 —
» » Romana	350 —
» » Generale.	67 —
» Banco di Roma.	110 —
» Banca Tiberina.	— —
» Soc. Industriale	— —
» » Cred. Mobiliare.	— —
» » Gas	835 —
» » Acqua Marcia	1200 —
» » Condotte d'acqua	188 —
» » Gener. Illuminaz.	235 —
» » Tramway-Omnib.	209 —
Azioni Soc. Molini Mag. Gen.	36 —
» » Immobiliare	66 —
» » Mat. Laterizi.	— —
» » Navig. Gen. Ital.	285 —
» » Metallurgica Ital.	30 —
» » Piccola Borsa	154 —
» » An. Piem. di Elet.	— —
» » Risanamento	36 —
» » Cred. Ind. Ediliz.	— —
» » Fondiaria Incend.	80 —
» » » Vita	210 —
» » Ferr. Sarde	335 —
» » Credito Italiano.	545 —
» » Ind. Valnerina	— —
Obb. Soc. Immob. 5 %	350 —
» » » 4 %	140 —
» » Ferroviarie	290 —
» Ferr. Napoli-Ottaiano	170 —
» » del Tirreno	460 —
» » Fond.Ist.Italiano	498 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

28 settembre 1895.

Consolidato 5 %	L. 95 14 1/2
Consolidato 5 % senza la cedola del semestre in corso	» 93 14 1/2
Consolidato 3 % nominale	» 57 43 3/4
Consolidato 3 % senza cedola nominale	» 56 23 3/4

Il Presidente
R. TITTONI.

Per il Sindaco: LEONIERO ROSELLINI.

Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* TOMINO RAFFAELE.